

COMUNE DI MONTALE

(PROVINCIA DI PISTOIA)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2017

INIZIO ORE 19,10

PRESIDENTE: Buonasera. Ha inizio il Comunale, sono le ore 19,10. Prego il Segretario di fare l'appello.

APPELLO

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

NOMINA SCRUTATORI

PRESIDENTE: Allora, nomina degli scrutatori: Gorgeri e Dimilta per la maggioranza e Polvani per l'opposizione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA.

Allora, io ho un paio di comunicazioni. La prima proviene dal Parroco Don Firindelli e penso sia arrivata a tutti, però la ripeto, la leggo direttamente e mi ha pregato di invitare il Consiglio Comunale, quindi lo faccio.

In questi giorni il doposcuola parrocchiale compie sette anni. Faremo festa per questa felice ricorrenza sabato 1° aprile dalle ore 15,00 nei locali della Propositura di San Giovanni Evangelista in Montale. Oltre le varie personalità sarà presente la Dottoressa Stefania Saccardi, Vice Presidente della Regione Toscana e Assessore alla Salute, ai Giovani, alla Famiglia, alle Politiche Sociali e allo Sport. Desidero invitare lei e il Consiglio Comunale, che presiede, per condividere quel pomeriggio con i giovani e le loro famiglie e conoscere meglio questa significativa realtà.

Sabato 1° aprile, alle ore 15,00, chi vuole andare.

La seconda comunicazione è del Consigliere Pastorini, il quale già in Conferenza Capigruppo aveva accennato della sua probabilmente impossibilità a partecipare per motivi di salute e ha mandato questo comunicato, che io leggo al Consiglio Comunale:

Al signor Presidente

Al signor Sindaco di Montale

Innanzitutto, voglio ringraziare la disponibilità del Sig. Presidente del Consiglio se inoltrerà questa mia breve comunicazione ai colleghi Consiglieri, con i quali mi scuso per non essere presente, ma a causa di forze non della mia volontà non me lo posso permettere. Gli argomenti all'ordine del giorno sono di importanza e rilevanza sia per l'Amministrazione che per i cittadini di Montale, tale da non poter discuterne tramite una semplice lettera, per cui credo sia meglio, da parte mia, poter entrare sugli argomenti in un momento successivo. Mi scuso nuovamente di non poter essere presente.

E io formulo al Consigliere i migliori auguri di guarigione e di essere presente nei prossimi Consigli a nome del Consiglio Comunale. Se ci sono diciamo osservazioni su quanto ho detto, la parola ai Consiglieri. Se non c'è nessuno, il Sindaco ha una comunicazione.

SINDACO BETTI: Buonasera a tutti. Comunico al Consiglio Comunale, ai Consiglieri una comunicazione, che è stata resa nota in sede di capigruppo di lunedì scorso, una comunicazione al Prefetto in merito ad invio dell'approvazione degli schemi di Bilancio 2017 e del DUP.

Con la presente si comunica che durante la decorrenza del termine di 20 giorni per il deposito dei documenti di Bilancio, già approvati dalla Giunta con deliberazione 36 del 7 marzo, previsto dal Regolamento Comunale di Contabilità per l'esame di parte dei Consiglieri Comunali, è emersa la necessità di modificare le previsioni di entrata in termini di proficuità e certezza dell'azione amministrativa. Per tali motivi non potrà essere rispettato il termine del 31 marzo 2017 per l'approvazione del Bilancio di Previsione, che sarà rinviata ad una data compresa tra il 18 e il 21 aprile.

A tutt'oggi, non è arrivata nessuna comunicazione da parte della Prefettura.

PRESIDENTE: Se ci sono comunicazioni su questa comunicazione? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. Allora, mi pare davvero un po' imbarazzante questa comunicazione del Sindaco e, sinceramente, mi pare anche abbastanza imbarazzante che non siate imbarazzati. Perché per ripercorrere un po' i punti, che non sono stati ripercorsi dal Sindaco, mi preme fare riferimento che la prima convocazione, per questa sera del Consiglio Comunale, riportava anche i due punti strategici, diciamo, per la vita dell'ente, cioè l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione. Tant'è che ne abbiamo fatto, tutti i documenti ci sono stati..

PRESIDENTE: Scusi, la interrompo perché, scusi non è vero. Siccome l'ho fatta io, era presentata ai capigruppo, ma noi la convocazione è stata fatta per questi. Lei parla di convocazione non è vero questo.

CONSIGLIERE RISALITI: (VOCI SOVRAPPOSTE) No, no, no. Allora, scusi..

PRESIDENTE: Rifacciamo da capo. Ai capigruppo sì, però io poi ho convocato la Conferenza per questa modifica.

CONSIGLIERE RISALITI: Allora, perfetto.

PRESIDENTE: Quindi, è bene stabilire le questioni come stanno.

CONSIGLIERE RISALITI: Benissimo. Allora, ripreciso che era stato fatto i capigruppo in data 20 marzo con un ordine del giorno presentato con la previsione anche due punti del DUP e del Bilancio di Previsione, tant'è che tutti i documenti erano stati inviati ai Consiglieri, questo sì, ad esclusione del parere del Revisore. E tant'è che poi abbiamo fatto anche la Commissione 1 proprio su tutti i punti all'ordine del giorno compreso anche il Bilancio di Previsione, anzi diciamo che un po' la commissione è stata incentrata soprattutto sul Bilancio di Previsione. Dopo di che, nei giorni successivi, e precisamente mi pare il 24 di marzo, è arrivata la convocazione del Consiglio Comunale del 30 senza più i due punti 4 e 11, che erano previsti diciamo nella prima bozza, che c'era stata data in Conferenza dei Capigruppo, senza che, e solo successivamente è arrivata la convocazione per la Capigruppo per il 27 di marzo. Il che vuol dire che il nuovo ordine del giorno del Consiglio Comunale di stasera è stato in qualche modo redatto e trasmesso ai Consiglieri senza che prima venissero avvisati i capigruppo di questa variazione e tant'è che la Conferenza dei Capigruppo è stata riconvocata per lunedì 27. Tra l'altro, mi preme sottolineare che ad oggi, diciamo, le motivazioni effettive di questo spostamento nell'ordine del giorno non sono state in qualche modo esplicitate perché la lettera, che ha citato il Sindaco, parla semplicemente di una necessità di modificare le previsioni di entrata in termini di proficuità e certezza dell'azione amministrativa e quindi senza dare spiegazioni effettive di quello che è accaduto e che così pressante ed emergente da fare, da inviare la comunicazione al Prefetto, per cui il Bilancio non sarebbe stato approvato nei termini previsti del 31 di marzo, ma rinviato ad una data che possibilità sarà, probabilmente sarà tra il 18 e il 21 di aprile, senza effettivamente spiegare quali sono le così gravi motivazioni, che hanno portato a non rispettare questo termine e credo sia la prima volta o almeno sicuramente la prima volta in cui il Consiglio Comunale di Montale non approva il Bilancio di Previsione, pur avendo i numeri della maggioranza in Consiglio Comunale. Perché credo solo una volta sia avvenuto di non approvare il Bilancio di Previsione nei tempi, ma in quel caso si trattava di una Giunta che aveva perso, diciamo, la sua maggioranza all'interno del Consiglio Comunale. Quindi, io credo sia un fatto grave, che doveva essere sicuramente prima presentato il capigruppo, prima ancora di convocare il Consiglio Comunale con il nuovo ordine del giorno, almeno questo dovrebbe essere stato il passaggio da rispettare e quindi mi pare che ancora una volta, in spregio alla pur minima necessità e dovere di trasparenza, questa Amministrazione si sia comportata e quindi senza veramente il pur minimo rispetto dei Consiglieri che, a loro volta, sono rappresentanti della cittadinanza e quindi senza il minimo rispetto della cittadinanza, che avrebbe il diritto di sapere come mai questa amministrazione non è in grado di approvare il Bilancio nei termini previsti e non certo perché per le sole previsioni di entrata in termini di proficuità e certezza dell'azione amministrativa, il che fa anche pensare che, probabilmente, quello che c'era stato dato e che c'è stato..

PRESIDENTE: La invito a concludere, perché manca pochissimo.

CONSIGLIERE RISALITI: Certo. Non era rispondente quel Bilancio alla proficuità e certezza dell'azione amministrativa e quindi mi domando se eravate pronti, comunque, ad approvarlo, pur mancando anche la certezza dell'azione amministrativa.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera. Riguardo a questa comunicazione da parte del Sindaco quelle precisazioni, che la Capogruppo Risaliti chiedeva nei termini del dettaglio e di quelle che erano le motivazioni espresse alla fonte di questa decisione, che è stata operata in sinergia con tutti i soggetti interessati, sono state espresse in Conferenza dei Capigruppo lunedì sera e rinnovo anche in questa sede, come fatto anche nella Conferenza dei Capigruppo di lunedì, dove tanto io, quanto il Sindaco, eravamo presenti proprio ad ulteriore chiarimento di delucidazioni, che fossero risultati necessari,

che fossero emerse in quella sede, nella quale la Capogruppo Risaliti non era presente, la nostra disponibilità anche alla convocazione, a discrezione appunto della Presidente della Commissione 1 per approfondire quelle che sono state le modifiche e le opportunità anche della modifica per il Consiglio Comunale stesso, benché è stato chiarito anche nella Conferenza dei Capigruppo dell'altra sera, la finalità prima di queste modifiche anche in una sede prioritaria, e che ha portato al rinvio, è stato quello di andare ad incrementare quella che era la proficuità dell'azione amministrativa, ovvero un'unica analisi. E dall'altro lato anche andare ad incrementare quelle che sono le poste prudenziali, a disposizione dell'ente, a fronte delle maggiori entrate disponibili.

PRESIDENTE: Bene, passiamo ora al Punto n. 1.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 20/02/2017.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al Punto n. 2.

PUNTO N. 2 – REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI – MODIFICHE – APPROVAZIONE.

La parola al Consigliere Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, riguardo al Punto 2 all'ordine del giorno non intendo ripetere e dilungarmi su quanto approfondito anche in sede di Commissione. La modifica, all'interno del Regolamento TARI, altri non è che una precisazione all'articolo 25 del Regolamento stesso e che vuole andare a togliere ulteriormente quelli che erano possibili interpretazioni e margini di ambiguità all'interno del Regolamento, andando a precisare quelli che sono i termini e l'annualità di competenza di quanto previsto dallo stesso art. 25 in termini di agevolazioni.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo agli interventi. Se non c'è nessuno, allora si può passare direttamente alle dichiarazioni di voto. Dal Centrodestra?

CONSIGLIERE RISALITI: Su questo punto il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra?

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi, passo alla votazione del Punto n. 2. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 0. Astenuti? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Quindi, il Consiglio approva con quattro astensioni.

Passiamo ora al Punto n. 3.

PUNTO N. 3 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – MODIFICHE DALL'1/01/2017. APPROVAZIONE.

Di nuovo la parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, riguardo al punto 4, ovvero quello che riguarda l'imposta sulla pubblicità e sui diritti e sulle pubbliche affissioni, come anticipato anche in sede di Commissione quello che va ulteriormente ad essere disciplinato e quindi modificato all'interno del Regolamento, riguarda appunto la modalità prioritaria e privilegiata in termini di pagamento di questo tipo di imposta e che è quello del conto corrente, con margine, che viene lasciato appunto a provvedimento della Giunta Comunale nell'allargare ed ampliare quelle che sono le modalità previste per far fronte a queste tipologie di pagamento, che è stato sottolineato, anche in sede di commissione, nella maggior parte dei casi si tratta di piccoli importi. Quindi, di fatto, quello che va ad essere modificato nel Regolamento è una forma, che prevede una modalità prioritaria, e che lascia alla discrezione della Giunta Comunale, l'individuazione di modalità ulteriori per far fronte al pagamento della imposta in oggetto.

PRESIDENTE: Passiamo agli interventi. Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Allora, io mi vorrei attenere a quello che è, diciamo, vigente con l'approvazione eventuale di questo punto all'ordine del giorno, quello che diventa vigente e non anche quello che, eventualmente, arriverà in un futuro per cui poi, eventualmente, dovrà ripassare dal Consiglio Comunale. Avete modificato o andate a modificare, se stasera viene approvato, un regolamento, che, se non sbaglio, vigeva dal 1995. Quindi, da più di venti anni ormai, ma

diciamo non per adeguarlo a normative, che nel frattempo sono intervenute, o per migliorare il servizio da rendere ai cittadini perché, insomma, questo è il fine primo a cui deve volgere l'azione amministrativa, cioè a migliorare i servizi da offrire ai cittadini, a rendere più agevole e più comodo il loro accesso ai pubblici servizi e ai pubblici uffici. Questo, insomma, credo sia un obiettivo condivisibile a cui deve mirare l'agire pubblico. Anche perché, diciamo, spesso, molto spesso ci si riempie un po' la bocca o almeno lo fanno i politici quando sono in fase, probabilmente elettorale, è quello di semplificare, di voler agire per semplificare l'accesso alla pubblica amministrazione, alle pratiche ecc, semplificare, semplificare, perché semplificare effettivamente sarebbe un dovere. Il dovere, quindi, della pubblica amministrazione di adoperarsi per rendere più facile la vita ai normali cittadini. E invece che cosa l'amministrazione pubblica di Montale? Interviene sul testo che, appunto, ripeto, vige dal '95 e diciamo credo abbiamo sempre trovato il favore dei cittadini, ma non per venire loro incontro e rendergli la vita più facile, ma, se si va a leggere la motivazione di questo atto, per modificare a seguito di riorganizzazione e dislocazione dell'Ufficio Tributi. Ora, capite quali sono i motivi per cui si toglie la possibilità di pagare l'imposta di pubblicità e del diritto relativo alle pubbliche affissioni, che poi sono a volte, o meglio, molto spesso poche decine di euro o pochi euro? Sono le motivazioni: la riorganizzazione e la dislocazione dell'Ufficio Tributi, come se il pagamento di quei pochi o tanti spiccioli, per l'imposta di pubblicità, fossero determinanti per il buono e il cattivo funzionamento dell'Ufficio Tributi. Ma ancor meno mi sembra sia credibile la motivazione dislocazione dell'Ufficio Tributi, cioè che cosa significa? Neanche avessimo uffici comunali dislocati in chissà quali e quante parti del territorio e quindi, come dire, questo potrebbe essere un modo per accentrare, diciamo, il pagamento presso un unico ufficio. Cioè, io credo, davvero, magari quando andate a cercare le motivazioni per cui volete agire in un certo modo, forse sarebbe il caso di cercare delle motivazioni, che fossero un po' più attendibili e un po' più credibili. Forse, secondo me, dentro queste righe, all'interno di queste righe, probabilmente le motivazioni per cui siamo intervenuti o volete intervenire, no siamo intervenuti, volete intervenire su questo punto, sembra quasi, dà quasi l'impressione che in qualche modo si voglia avere meno cittadini all'interno del Palazzo Comunale. Cioè togliendo il pagamento per contanti, è chiaro, e obbligandoli al pagamento a mezzo di conto corrente postale, perché questo Assessore, oggi è. Poi nelle altre forme, che la Giunta Comunale riterrà opportuno è un futuro, quanto prossimo non lo sappiamo, probabilmente con i vostri tempi, visto che normalmente avete decideremo, penseremo, valuteremo e decideremo, probabilmente arriveremo a fine mandato, tanto tra poco ci siamo, e queste nuove forme, che la Giunta Comunale riterrà opportuno, ancora non saranno individuate. Io credo sia davvero più un modo per levarsi la gente dal palazzo, perché magari avere gente che va a pagare direttamente agli uffici, forse può disturbare, boh, può dare noia. Cioè mi sembra che ci sia l'intento di, invece che venire incontro e semplificare la vita ai cittadini, questo sia un modo per rendergliela più complicata. Cioè leviamoli dal Palazzo Comunale e mandiamoli alle Poste. Se questa vi sembra semplificazione, sinceramente, se questo vi sembra un venire incontro e agevolare la vita ai cittadini, io credo vu sia, vu abbia veramente sbagliato e vu abbia preso una determinazione e una decisione che va contro quella che, famosa semplificazione a cui tutti gli enti, pubblici e chi amministra, in qualche modo dovrebbe mirare. Se questa, per voi, vuol dire semplificazione, va beh, questa è una semplificazione della Giunta Betti e, probabilmente, i cittadini, che già quando arrivano, si sono trovati, ad una riduzione degli orari di apertura di altri uffici perché qui anche la Polizia Municipale apre un po' di mattina, un po' di pomeriggio, non è più aperta tutto il giorno, così crea ancora più confusione nel cittadino perché, magari, per l'appunto, va la mattina e quel giorno, invece, è aperta il pomeriggio. Quindi, mi sembra che, anziché andare incontro ai cittadini, voi, in qualche modo, mi calpestate anche i più semplici diritti.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie Presidente. Ora, mi pare che si sia largamente diciamo rinfocolata, passatemi il termine, l'alveo delle supposizioni per quello che questa brutta e cattiva Giunta voglia, appunto, scontrarsi con la propria cittadinanza. Non è stato fatto conto di quello che fu detto all'interno della Commissione, della quale anch'io faccio parte, ovvero che questa manovra andasse, appunto, alla necessità di una maggiore registrazione della movimentazione del denaro corrente anche all'interno degli uffici. Non si sta parlando della privazione per la cittadinanza di termini, diciamo, di diritti che vengono lesi e di tempi di sottrazioni, di possibilità della cittadinanza di andare incontro all'Amministrazione e di chiedere conto all'Amministrazione, anzi. E che quindi, ecco, che ora si venga su questo punto a fare supposizioni e a voler, diciamo, risotto lineare l'idea che, appunto, il Palazzo Comunale voglia essere spogliato da quelli che sono, diciamo, i suoi primi abitanti, ovvero la cittadinanza montalese, diciamo mi sembra, mi sembra veramente molto fantasiosa anche perché se è vero, è vero, chi frequenta l'ambiente comunale del palazzo comunale, sa che comunque la cittadinanza mai in alcun modo viene privata dalla possibilità di accedere ai servizi o di avere confronti anche con gli amministratori.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono, l'Assessore ha diritto di replica. No? Bene. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto partendo dal Centrodestra. No, non ci sono state dichiarazioni. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. Allora, la mia non è una fantasia è una presa d'atto. Forse la sua, capogruppo Scirè, è una fantasia perché si immagina, forse, quello che avverrà in futuro e non tiene conto di quello che è l'oggi. E tra l'altro, vede, i diritti non è detto che si tratti solo di abrogazione completa dei diritti. Anche una limitazione dei diritti è

comunque un reato, ne tenga conto. Comunque, il nostro voto a questo punto è contrario, per i motivi, che ho esposto nell'intervento.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Bene, passiamo al voto del Punto 3. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Astenuti? 0.

Quindi, il Consiglio approva con quattro contrari.

Allora, il Punto n. 4 ora in discussione.

Entra il Consigliere Guazzini. Presenti n. 14.

PUNTO N. 4 – PIANO FINANZIARIO TARI 2017 – APPROVAZIONE.

Invito il Dottor Franceschi a presentarlo. Prego.

DOTT. FRANCESCHI: Buonasera a tutti. Una premessa doverosa perché il percorso di approvazione del Piano Finanziario, iniziato quando l'azienda era ancora CIS, se vi ricordate, in questo momento per effetto della fusione, che è entrata in vigore il 1° marzo 2017, a questo punto il passaggio è già ad ALIA. Infatti, possiamo dire il Piano Finanziario è già stato portato in Commissione, se non ricordo male, l'11 marzo, uno degli ultimi giorni in cui era ancora in vita la CIS come società autonoma. Poi, per effetto della fusione, già deliberata e passata, possiamo dire, da questo Consiglio nel mese di dicembre e poi deliberata dall'Azienda il 23 di dicembre 2016 e confermata con l'atto di fusione il 23 febbraio 2017, è diventata ora CIS. Quindi, io sono in questo momento in veste di ex Presidente CIS, che ha predisposto il Piano e attuale Presidente CIS SPA. Il Piano Finanziario proposto dall'azienda, a questo punto, poi assorbito da ALIA, è un Piano Finanziario che ricalca quelli ormai da anni e svolge l'Azienda sul territorio di Montale. Se ci ricordiamo con il passaggio al porta porta avvenuto nel dicembre 2012, ormai è stato implementato sempre più il servizio porta a porta con tutta una serie di servizi, l'ultimo dei quali poi è stato attuato è stato quello di rivisitazione completa dello spazzamento, dal quale poi ormai sono anni che il piano strutturato per un servizio porta a porta integrale con raccolta campana di vetro. Il Piano Finanziario vedendo i numeri, è un Piano Finanziario che prevede una lieve riduzione, ma è sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno. Il Piano Finanziario prevede, come abbiamo visto anche in commissione, il ribaltamento dei vantaggi legati al porta a porta per circa 80 mila Euro sul Piano Finanziario, che derivano dalla vendita del multi materiale e della raccolta differenziata. Quello che c'è di innovativo rispetto al Piano Finanziario dello scorso anno è l'introduzione dell'ispettore ambientale, perché noi abbiamo visto, possiamo dire, con l'Amministrazione che c'era stato un certo rilassamento nella percentuale di raccolta differenziata su alcune zone. E questo possiamo dire, al di là della partenza iniziale, molto favorevole, ha portato negli anni ad un lieve calo della percentuale di raccolta. Questo non è avvenuto solo sul Comune di Montale, ma anche su altri Comuni serviti dall'azienda, seppure in maniera leggermente diversa. Quindi, proprio per questo è un calo fisiologico, scusate, questo calo della raccolta differenziata un po' su tutte le aziende nel momento in cui si passa al porta a porta. Abbiamo una impennata iniziale e poi un assestamento. Quello, però, che vogliamo con questo Piano Finanziario e con l'introduzione dell'ispettore ambientale è un ulteriore incentivo a far sì che le percentuali, ottenute nei primi anni, vengano ulteriormente, vengano raggiunte e anche superate. Sostanzialmente il Piano, come ho spiegato anche in Commissione, è in linea con quello dello scorso anno, salvo una leggerissima riduzione nella percentuale del costo complessivo attorno all'1%. Con l'Amministrazione finanziaria, poi questo lo dovrete approvare, il ribaltamento di questo 1% avverrà, molto probabilmente, più sul non domestico che sul domestico, perché sono già alcuni anni dove c'è una sorta di riequilibratura tra non domestico, domestico a favore, se vogliamo, del non domestico, che prima gravava in maniera molto più rilevante, una parte molto più rilevante del Piano Finanziario. Per quanto riguarda, poi, gli altri aspetti, come dicevo prima, sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno. Questo sarà l'ultimo piano finanziario proposto dall'Azienda, non tanto come CIS e neanche come ALIA, ma per effetto dell'introduzione dell'ATO e della gara di ambito, che dovrebbe vedere la luce, ormai è operativa, a partire dal 1° gennaio 2018. Lì sarà veramente un cambiamento non dico epocale, ma molto forte sui piani finanziari, perché dovranno essere, il Piano Finanziario sarà sostanzialmente standard per quanto riguarda determinati servizi su tutti i Comuni serviti dal gestore unico, in questo momento sarà ALIA a partire dal 2018. Tutta una serie di servizi, che prima erano inseriti all'interno del Piano Finanziario predisposto dall'azienda, dovranno essere sì inseriti, ma saranno servizi, se vogliamo dire a pagamento con un prezzo prestabilito da parte della gara, perché ciò che presiederà, a partire dal prossimo anno, sarà il bando di gara di ATO e i servizi, che il Comune intenderà attivare in relazione, possiamo dire, alle esigenze che riterrà opportune. Per quanto riguarda i numeri sono quelli, come ho detto, in linea dello scorso anno, è un piano finanziario che, complessivamente, scusate riprendo i numeri per non fare errori, eccolo qui: piano finanziario che lo scorso anno aveva un costo complessivo di 2.150.000, quest'anno siamo a 2.126.000 con una riduzione dell'1,18%. Complessivamente prevede una ripartizione tra costi fissi e variabili del 60% tra i fissi e il 39% tra i costi variabili. E questo è una

ripartizione della percentuale tra il domestico e il non domestico, a favore delle domestiche del 54% a fronte del 45% delle non domestiche. Per questo dicevo l'anno precedente era al 46%. Per questo dicevo la riduzione sarà più sensibile su quanto riguarda le non domestiche, mentre sulle domestiche sarà sostanzialmente invariato.

Un'altra cosa, per quanto riguarda sul Piano Finanziario, proprio l'incremento della percentuale dei costi fissi, perché con il passaggio al porta a porta, al di là del costo del personale o dei servizi allegati, ciò che abbiamo avuto la stabilizzazione del costo complessivo della raccolta, con un costo dello smaltimento, che avviene per quanto riguarda l'indifferenziato sull'impianto qui di Montale; e il resto sui vari impianti di ambito. L'organico, se vi ricordate, avviene a Montespertoli e, per quanto riguarda il multi materiale ci serviamo di REVET. Questo qui ha consentito, ormai, nel corso degli anni, di stabilizzare il costo e di avere, a partire ormai dal 2014, delle riduzioni sul piano finanziario stesso nell'ordine, se non ricordo male, attorno all'8% rispetto al Piano Finanziario 2013, che è stato quello che ha recepito l'incremento maggiore per effetto del passaggio al porta a porta su base annua. Io avrei finito.

PRESIDENTE: Ringrazio il Dottor Franceschi per la presentazione e per la presenza in Consiglio Comunale. Intanto, comunico che è entrato il Consigliere Guazzini nel Consiglio Comunale. Apro quindi la discussione su questo punto. Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie Presidente, grazie Presidente Franceschi. Innanzitutto, io voglio esprimere, a nome mio e del mio gruppo, la nostra soddisfazione per vedere finalmente inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale la voce relativa all'approvazione del Piano Finanziario TARI e, successivamente, delle rispettive tariffe. Questo ci consente, finalmente, di discuterlo ed eventualmente approvarlo insieme alle tariffe, cosa non possibile a norma di Regolamento se non presente nell'ordine del giorno, infatti gli scorsi anni non si è discusso. Per arrivare a capire questo, è stato necessario fare un ricorso al TAR. Il fatto che oggi siamo qui a discutere questo punto, significa per il nostro gruppo il riconoscimento della validità dei nostri ingegneri. Entrando nel merito faccio notare che quello che andremo ad approvare sarà l'ultimo piano finanziario redatto da CIS, perché il prossimo sarà redatto dal gestore unico ALIA, e sarà, salvo modifiche legislative, anche l'ultimo che sarà approvato dal Consiglio Comunale, in quanto la sua approvazione dovrebbe essere di competenza dell'ATO. Per questo motivo questo piano finanziario, che stiamo esaminando, è un documento di vitale importanza, in quanto sarà il documento base sul quale il nuovo gestore costruirà i piani finanziari del futuro e, forse, per questo motivo, avrebbe meritato maggiore attenzione da parte di tutti. Sarebbe stato necessario fare emergere e riportare dettagliatamente nel Piano Finanziario quei servizi aggiuntivi che, secondo il Sindaco, e anche secondo il Presidente Franceschi, CIS svolgerebbe gratis, ma invece paghiamo anche più del loro valore anche se nel Piano Finanziario non sono citati. Sarebbe stato utile indicarli nel Piano Finanziario, nella relazione magari, in quanto non essendo presenti nel prossimo, non essendo presenti nell'attuale Piano Finanziario, del prossimo Piano Finanziario, se continueremo a beneficiarne, saranno considerati servizi aggiuntivi e pagati due volte. Sarebbe stato utile fare un Piano Finanziario non sovra stimato, perché questo sarà la base di partenza per il prossimo. Come sarebbe stato utile in questo Piano Finanziario inserire la quantità vera dei rifiuti, che il nostro Comune prevede, in base ad una tendenza degli ultimi anni di mandare all'impianto di incenerimento e non il 20% in meno. L'anno prossimo anche questo nodo verrà al pettine: pagheremo 152 Euro tonnellata, pagheremo la quantità vera e sarà una bella somma. Perché qui siamo ad un paradosso: aumenta la quantità di rifiuti da smaltire, perché la raccolta differenziata, la parte differenziata cala e aumenta a dismisura la parte indifferenziata, diminuisce il costo del Piano Finanziario non perché diminuisce il costo unitario del trattamento, ma semplicemente perché se ne prevede di meno, se ne inserisce meno, altrimenti il costo del Piano Finanziario aumenterebbe e l'Amministrazione non farebbe una bella figura. Si maschera la realtà. Aumenta, in particolare, la quantità di rifiuti indifferenziati quella che, come ha detto anche stasera il Dottor Franceschi, ha un costo maggiore di smaltimento. Negli ultimi tre anni, '14, '15 e '16, nei vari piani finanziari è stato previsto di incenerire complessivamente per il nostro Comune 4.825 tonnellate, mentre, in realtà ne sono state trattate oltre 5.900. Solo nel 2016 era previsto di trattarle 1.850 e ne sono state trattate 2.181, 331 tonnellate in più, il 18% in più con uno scostamento economico di oltre 43 mila Euro. Quest'anno si confida nell'ispettore ecologico e addirittura se ne prevedono 1.796, ben 385 in meno di quelle effettivamente trattate nel 2016, ben il 18% in meno. Questo ispettore ecologico, che ad aprile ancora non c'è e che non sappiamo quando verrà, dovrebbe essere veramente bravo, un mago direi, per poter in pochi mesi ridurre del 20% la quantità dei rifiuti da incenerire. In commissione ho domandato chi si era fatto carico di queste somme che CIS S.r.l ha pagato a CIS SPA e anche alla Ladurner di conseguenza, negli ultimi tre anni, solo per Montale, oltre 120 mila Euro, a cui si devono aggiungere anche i Comuni di Agliana e, in particolare, Quarrata, nell'ultimo anno, il 2016 ha avuto uno scostamento di 460 tonnellate pari a circa 60 mila Euro. Ho chiesto se queste somme se erano state addebitate ai Comuni e quindi pagate con i proventi della fiscalità generale, anche se questo sarebbe stato contrario alla legge, oppure questi scostamenti sono stati o saranno inseriti fra i costi dell'anno successivo. Nessuno dei due casi. Se li è presi a carico il CIS, ha rivendicato con orgoglio il Presidente Franceschi in Commissione. Anzi, sono stati attivati dei servizi aggiuntivi senza variare al costo del Piano, perché loro, il CIS, sono stati bravi a risparmiare su altre voci di costo. Siamo sicuri che se li sia presi in carico CIS Srl? Non credo proprio. Se un anno, con ipotetici risparmi, si riesce ad aumentare i servizi a smaltire una quantità maggiore di rifiuti, perché l'anno successivo non si prevede nel Piano Finanziario, alla luce del sole, di trattare allo stesso costo la quantità reale dei rifiuti trattati l'anno precedente e di mantenere gli stessi servizi? Perché questi ipotetici risparmi non sono stati indicati nella relazione del Piano Finanziario? Perché questi ipotetici risparmi non sono mai diventati strutturali? Se ci sono questi

ipotetici risparmi, perché ogni anno, per mantenerne inalterato il costo del Piano Finanziario o per ridurlo di qualche migliaio di Euro, siete costretti a prevedere di smaltire una quantità di rifiuti sempre più bassa rispetto a quella indicata nel Piano dell'anno precedente, anche se quest'ultima, in pratica, si era rilevata troppo bassa rispetto a quella realmente trattata? Semplicemente perché non esistono risparmi, ma esiste un piano finanziario sovra stimato. Questa maggiore quantità di rifiuti smaltiti, questi servizi aggiuntivi, noi si pagano, sono compresi nel piano finanziario, ripeto, anche se non si vedono. Tutti i piani finanziari degli ultimi anni sono stati sovrastimati, chi più, chi meno, ben oltre il costo dei servizi aggiuntivi. L'uso, per fini diversi di una somma, derivante da un costo sovrastimato, non è un risparmio, ma è una furbata. Basta guardare il costo complessivo del personale riportato nei piani finanziari dei tre Comuni, cioè personale riportato nel Piano Finanziario di Quarrata, di Agliana e di Montale e confrontarlo con il costo del personale riportato nel Bilancio dello stesso anno e poi tirare le somme. Altrettanto succede con alcune voci di costo, che concorrono a formare la voce: "altri costi diretti". Purtroppo, non mi è stato possibile avere per tempo da CIS alcuni documenti, che ne parlavo poc'anzi anche con il Dottor Franceschi, che, se avuti in tempo utile, mi avrebbero permesso di presentare alcuni emendamenti al piano. Ci continuerò a lavorare sopra con la speranza che l'Amministrazione riesca a farlo recepire a chi redigerà il Piano Finanziario del prossimo anno. Ora, però vi domanderete: ma fedi vuole che i montalesi paghino di più di TARI? No, assolutamente no. Io voglio che paghino il dovuto e se pagano il dovuto, sicuramente, pagano meno, pagherebbero meno di quello che pagano adesso. Il capisco che il Piano Finanziario è una previsione di spesa e che non può essere esatto, ma ho sempre sostenuto, invano, che, a fine anno, sarebbe stato necessario un consuntivo, come fanno tanti altri Comuni, si vedono, basta girare su Internet si trovano e che gli eventuali scostamenti, sia positivi che negativi, debbano essere riportati a credito o a costo dei piani finanziari successivi. Questo Consuntivo non è mai stato fatto. Ricordiamo che il Piano Finanziario deve garantire la copertura integrale dei costi di gestione del servizio dei rifiuti urbani e che, un eventuale scostamento tra quanto previsto e quanto accertato, è, come riportato nelle linee guida per la redazione del Piano Finanziario e nel nostro Regolamento TARI, Regolamento TARI che dipende, è stato prelevato, è stato copiato dalla bozza di regolamento standard fatto dal Ministero. Dunque, in questo Regolamento c'è scritto che viene riportato a nuovo nel Piano Finanziario successivo e anche nei piani successivi, non oltre il terzo, lo scostamento fra gettito a preventivo e consuntivo. Esaminando il Piano vediamo che è presente un sostanzioso aumento del costo del personale, ben superiore all'aumento medio di 80 Euro mensili, preannunciati dal Presidente Franceschi in commissione, dovuti al nuovo contratto collettivo. Notiamo una riduzione di circa il 10% del costo di trattamento del ciclo dei rifiuti da raccolta differenziata, probabilmente dovuto alla diminuzione del prezzo di conferimento dell'organico all'impianto di Montespertoli. Mentre, come già esiste, non esiste una spiegazione logica per la drastica diminuzione delle quantità di rifiuti da incenerire, rispetto a quella incenerita lo scorso anno, anche se la tendenza accertata porta ad un forte aumento del rifiuto indifferenziato. Il nostro parere su questo Piano Finanziario è sostanzialmente negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, l'Assessore Logli. Prego.

ASSESSORE LOGLI – Mah, innanzitutto, faccio un richiamo a rimanere su quello che è il punto in discussione. Il punto in discussione e che più che vedere una validità dei luoghi, vuole dare ulteriore dimostrazione dell'assenza di validità, invece, di quelle accuse, che ci sono state anche finora rivolte di assenza di coinvolgimento e di recepimento di quelle che sono le istanze, che vengono dalle minoranze. Quindi, questo inserimento all'ordine del giorno vuole dare ulteriore possibilità di discussione nonostante quelle che continuano ad essere le nostre posizioni in merito. Voglio ribadire alcuni aspetti: innanzitutto, non è in discussione il Bilancio dell'Azienda, ma è in discussione il Piano Finanziario per l'erogazione e la gestione dei servizi. Sono due cose correlate, ma sono due cose diverse, e sono due cose diverse anche perché quella che è la dimensione del costo complessivo rispetto al 2016 deve essere valorizzata adeguatamente. Deve essere valorizzata adeguatamente anche la scelta, che è stata compiuta non di soggiacere senza niente muovere ad un trend, che è un trend indubbiamente negativo in termini di raccolta differenziata. E' un trend su cui incide, ovviamente, anche l'incremento totale dei rifiuti con una maggiore proporzionalità che va a ricadere sulla componente indifferenziata, invece della raccolta, ma a fronte di questo, l'intenzione, che è stata ulteriormente ribadita, tramite l'istituzione di una nuova figura, il cui inizio in termini di attività, dovrà essere concordato anche con le altre due amministrazioni, vuol essere quello di, appunto, andare ad incidere fin da subito su questo trend e provare ad invertirlo nella maniera più rapida possibile, facendo anche un richiamo a quelle buone pratiche, che è stato ribadito anche in sede di commissione, purtroppo che è trend altrettanto generale di chi istituisce il servizio porta a porta, dopo qualche anno si renda necessario. Voglio anche sottolineare altri aspetti, ovvero: in quei servizi e in quelle novità, che sono state introdotte nel tempo a fronte, lo sottolineo, di una diminuzione del costo complessivo nel Piano Finanziario, ci sono gli spazzamenti straordinari, ci sono i tagli erba, ci sono la cura delle rotatorie, ci sono la distribuzione dei cestoni della carta e delle sporte e di vetro, che è stata fatta nel frattempo. Questi sono servizi che sono stati resi a disposizione della cittadinanza e di questo non si può sottacere di fronte alla comunità. Visto che noi siamo ad analizzare un piano finanziario, che ha una diminuzione dei costi, e, a fronte di questo ha un aumento dei servizi a disposizione della cittadinanza, con una conferma di tutti quelli finora erogati, come dire, a me le motivazioni, per affermare una valutazione contraria su questo piano, piano, paiono per lo meno strumentali. Paiono per lo meno strumentali anche perché, rispetto a quello che è stato detto, non c'è stato, appunto, alcun ribaltamento sul Piano Finanziario. Rispetto a tutta una serie di affermazioni, ipotesi, elucubrazioni fatte dal Consigliere Fedi, la sede di effettiva analisi di quei dati non è il Piano Finanziario, ma diventa una analisi complessiva del Bilancio dell'Azienda in

questione. Io credo che il Piano Finanziario si prefigga l'obiettivo che ogni amministrazione, in una buona condotta, in una pratica vuole darsi, ovvero quello di mantenere ed aumentare i servizi, riducendone i costi. Chi non condivide questo obiettivo, che è stato raggiunto all'interno di questo Piano Finanziario, mi viene da dire che, piuttosto, le motivazioni le deve andare a cercare bene, e se è vero quello che dice il Consigliere Fedi, nel momento in cui fino a pochi minuti fa si accusa se non di reati, di totale inefficacia dell'azione amministrativa, se continua a perorare queste cause e a lamentarsi di inefficacia dell'azione dell'Azienda, con tutto questo tipo di problematiche dopo cinque anni della loro azione amministrativa, beh, l'inefficacia penso che non vada addebitata a noi, che quest'anno vediamo un riduzione del Piano Finanziario, ma a chi, magari, adesso si lamenta di questo, che nei cinque anni di proprio Governo non ha saputo andare ad incidere su questi elementi, di cui adesso ci si lamenta.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Non volevo intervenire, però d'altra parte, volevo fare un discorso al livello anche politico. E' vero, Assessore Logli, noi stiamo approvando il Piano Finanziario degli interventi relativo alla gestione dei rifiuti urbani e allora parliamo un po' di questo. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì, sì, certo. Parliamo un pochino di questo. Nel programma elettorale della vostra, della Giunta Betti c'era scritto che provvederemo a diminuire le tariffe, a fare l'equità fiscale, a fare qui, a fare là e a fare sotto. Però, in questi anni, in questi anni, per quanto riguarda il servizio, che andiamo stasera a votare, ad approvare, non è stata fatta una diminuzione delle tariffe. Quest'anno qual cosina è stato fatto, per le utenze non domestiche, però, negli anni passati, c'è stato un piccolo aumento. Lei diceva che noi, quando abbiamo amministrato nei cinque anni non abbiamo. No, guardi caro Assessore, noi avevamo già iniziato la diminuzione delle tariffe, se lei va a vedere i Bilanci, vedrà che noi avevamo iniziato e questo vi si era fatto presente anche nel primo Bilancio, che avete fatto voi, dove vi si era fatto presente che noi avevamo iniziato a diminuire, e voi, invece, avete, nel primo Bilancio avete aumentato qual cosina per le utenze non domestiche. La differenza è questa: avete tre Bilanci e le tariffe, come avevate promesso in campagna elettorale, sono rimaste uguali, anzi in alcuni casi sono aumentate, guarda caso. E quella della TARI è il primo aumento, che è stato fatto. E l'equità fiscale, invece, non mi sembra che sia stata attuata. Poi, come dice non si può sottacere di fronte alla cittadinanza, no veramente non si può sottacere di fronte alla cittadinanza, perché le tariffe non le avete, come vi ripeto, non le avete diminuite. Sono un piccolo, un piccolo ritocco quest'anno. Poi, per quanto riguarda sempre il discorso del porta a porta c'è stato un calo di percentuali negli anni. Questo non lo può dare colpa all'Amministrazione di Centro Destra, Assessore, Vice Sindaco, questo lo deve dare all'Amministrazione, che ha governato nel 2015-2016 e '14 mi pare, sì, vedi, giusto. L'errore è stato lì non è colpa nostra. Poi, per quanto riguarda il calo del porta a porta è anche un discorso economico perché vuol dire meno entrate per la vendita del materiale riciclabile. E cosa vuol dire avere meno entrate? Avere meno entrate non si possono fare investimenti perché mi pare ha detto prima il Presidente del CIS, che ci sono stati un aumento di entrate per quanto riguarda la vendita di quel. Però, se c'era stato un aumento del porta a porta era doppia quell'entrata, era maggiore quell'entrata. E che cosa voleva dire avere una maggiore entrata, voleva dire anche poter fare una riduzione ai cittadini. E' quello che chiedono i cittadini, perché i cittadini sono tutti contenti di fare il porta a porta, alcune zone no, ma insomma questo l'Amministrazione lo sa dove andare a parare. Però, hanno bisogno anche di un riconoscimento i cittadini, perché sennò, alla fine, insomma, dice tutto questo ammattimento, come ho detto anche nell'altro Consiglio Comunale e come lo dirò sempre, se si andrà avanti di questo passo, i cittadini in casa hanno sacchetti, sacchi, bidoncini, contenitori vari e tutto, ma dice: ora, chi me lo fa fare? Insomma. Cioè, se non c'ho un ritorno anche. Insomma, questo deve essere un incentivo, l'Amministrazione deve dare un incentivo a questi cittadini, che veramente si adoperano per fare questo porta a porta. E andare, è giusto istituire questo operatore che controllerà, e andare a colpire dove, veramente, i cittadini non si adeguano al discorso del porta a porta. Niente, il resto ha già detto abbastanza il mio Consigliere Fedi, che approvo in toto. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie. Innanzitutto, ringrazio appunto anche da parte del gruppo, la presenza del Dottor Franceschi questa sera, e mi riallaccio un attimo a quanto detto infine dal Consigliere Polvani sulla questione del porta a porta: piuttosto che un ammattimento, io lo definirei appunto una buona pratica ecologica anche da riconsegnare alla cittadinanza e non solo montalese, ma ove, appunto, le Amministrazioni abbiano questo metodo di raccolta dei rifiuti. Per quel che riguarda il Piano Finanziario, appunto, ha già, il Piano Finanziario in sé, appunto, quindi come sia la gestione e poi anche ribaltamento dei servizi sulla cittadinanza ha già parlato, appunto, l'Assessore Logli, però sottolineiamo ulteriormente la figura di questo ispettore ecologico, che poi sarà l'Assemblea dei Soci a determinare quando sarà la partenza o meno per andare, diciamo, al netto, a fronte di questo calo fisiologico, che è registrato in qualsiasi Comune, che sia già al quarto, quinto, sesto anno di porta a porta sul nostro territorio, un calo quasi fisiologico, un trend che è registrato su tutti, sulla maggior parte dei territori che, appunto, abbiano questa pratica di raccolta rifiuti, possa essere un buon espediente per andare ad una sorta di rieducazione nel momento in cui, appunto, si sia in parte smorzato e l'entusiasmo e la buona pratica e poi anche, diciamo, ulteriormente a controllo di quella che, effettivamente, anche di quelle che poi siano le conseguenze di una raccolta differenziata non fatta bene, per dirla molto semplicemente. Dopo di che la riduzione è poca, cioè nel senso come è stato detto anche precedentemente ha un effetto, come poi, magari, avremo modo di discutere in uno dei punti successivi all'ordine del giorno, che verrà ribaltato sulla

parte non domestica. Quindi, già per risottolineare brevemente quanto detto dall'Assessore, il nostro approccio alla lettura e alla restituzione di servizi, alla nostra cittadinanza sia favorevole da parte del gruppo.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, per fare un po' di chiarezza perché io ringrazio la Capogruppo Scirè, che l'ha definita una buona pratica ecologica e la condivido a pieno la definizione. La condivido talmente a pieno che il porta a porta l'abbiamo introdotto sotto il nostro mandato, e le posso assicurare che per arrivare all'introduzione del porta a porta abbiamo dovuto faticare non poco, perché, comunque, anche l'Azienda si doveva attrezzare e adeguare, e devo dire che soprattutto all'inizio, quando se n'è cominciato a parlare, diciamo che non è che fossero così, come dire, entusiasti di modificare completamente uno stile di gestione dei rifiuti che, fino a quel momento, era consolidata in un certo modo e che da un certo punto in là si sarebbe dovuta modificare proprio per arrivare ad una buona pratica ecologica che lei, giustamente, ben ha definito e, torno a ripetere, io personalmente, ma sicuramente l'Amministrazione di cui ho fatto parte, era, ne era talmente convinta che ha fatto non solo quello, ma anche altre pratiche nel corso del loro mandato, di buona pratica ecologica ha messo in campo, basta ricordare, per esempio, l'aver messo i fontanelli all'interno delle scuole, il che ha prodotto, diciamo, un risparmio in termini di bottiglie di plastica nell'ordine di migliaia di bottiglie di plastica anno, il che vuol dire che anche quello, sicuramente, ha contribuito ad una buona pratica ecologica. E quindi, concordo con la definizione e ribadisco che ne siamo assolutamente convinti, tant'è che abbiamo fatto di tutto per poterla introdurre. Poi, dopo, insieme a Montale, sono partiti anche gli altri Comuni, sebbene Quarrata in maniera ritardata rispetto a Montale. Chiaramente nel primo periodo di introduzione del porta a porta, sappiamo bene che, diciamo, i costi relativi a queste nuove modalità, sono naturalmente diversi rispetto ad una organizzazione ormai a regime, e quindi, diciamo, nel primo, secondo anno di introduzione del sistema non si sono visti dei miglioramenti da un punto di vista di impatto economico, si sono sicuramente avuti e visti, cominciati a vedere i miglioramenti da un punto di vista ecologico perché, effettivamente, a questo deve mirare ed è un segno, credo, di civiltà e credo che ognuno di noi, quando poi va in quei Comuni o in quelle zone dove questa pratica non viene attuata, credo si meravigli in maniera molto negativa che ancora ci siano i cassonetti e non più i cassonetti sulle strade, a volte anche, come dire, da cui sbucano sacchi di rifiuti e credo, veramente, che nel 2017 questo non sia più tollerabile. Ma paesi, voglio dire, territori molto vicini a noi. E quindi e credo che portare avanti e migliorare questa pratica sia assolutamente un dovere. Probabilmente non dovevamo aspettare di introdurre la figura dell'ispettore ambientale per esercitare quei controlli, che l'Amministrazione, attraverso l'azienda avrebbe dovuto già, diciamo, probabilmente introdurre un po' di tempo fa proprio per, al momento in cui sorge il campanello d'allarme per cui da report, che l'azienda dà, si sono esaminate, si sono visti che c'erano delle tendenze, che portavano ad un aumento dell'indifferenziato rispetto al differenziato, forse l'Amministrazione di intendimento con l'azienda avrebbe già dovuto cominciare a fare, esercitare quei controlli che, comunque, è tenuta ad esercitare e magari richiamare e poi richiamare, ma insomma tre indizi e fanno una prova, la terza volta probabilmente cominciare a pensare di comminare delle sanzioni, che poi sono quelle che andrà a comminare l'ispettore ambientale dal momento in cui comincerà a fare questo controllo. Perché se poi dall'esercizio dell'azione dell'ispettore ambientale non dovesse sortire il fatto di comminare delle sanzioni non vedo cosa ci sta a fare l'ispettore ambientale. Quindi, probabilmente, se l'Amministrazione si fosse in qualche modo attivata prima, probabilmente questo trend sarebbe già stato in qualche modo bloccato e forse anche ribaltato. Probabilmente oggi saremmo a parlare di numeri più favorevoli rispetto invece a quell'andamento negativo, a quel trend negativo che è stato da più interventi richiamato e fatto presente, anche perché ritengo, anche in questo caso, che le cattive abitudini di pochi non debbano in qualche modo ribaltarsi sulle buone pratiche di molti. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Allora, se non ci sono, quindi il primo giro si conclude, quindi c'è la possibilità, da regolamento, di una replica da parte, se il Dottor Franceschi vuole precisare alcune cose. E allora l'Assessore Logli, che è sostanzialmente lui il titolare del. Vuole replicare? Prego. Poi si passa al secondo giro.

ASSESSORE LOGLI: No, la mia replica è molto semplice e vuole anche andare a toccare alcune questioni trattate impropriamente, secondo me. Innanzitutto, quelli che vengono definiti aumenti, in realtà, se li si vuole vedere da un punto di vista tecnico in passato sono differenti forme di ribaltamento tra utenze diverse, tra tipologie diverse, ovvero domestico e non domestico, a fronte di una invarianza del Piano Finanziario complessivo. Questa è la realtà dei fatti. Quest'anno abbiamo una riduzione del Piano Finanziario, che viene ribaltata come minore costo sulle utenze non domestiche. Quindi, se a fronte anche del venire meno di quelle presunte obiezioni, che venivano fatte in passato e che stasera ci sono state ripetute, secondo me, partendo da punto di vista sbagliato, continuo a capire ancora meno questo tipo di critiche. Mi pare che l'oggetto di fondo da valutare stasera sia: come viene valutata questa riduzione di Piano Finanziario, a fronte di servizi, che vengono mantenuti e anzi incrementati? La risposta, a nostro avviso, è molto semplice ed è quella di un atteggiamento positivo da parte dell'Amministrazione in termini di indirizzi e anche di ricettività da parte del gestore nel seguire le indicazioni, che sono state date in questo senso. Quindi, io penso che la discussione di fondo debba essere ricondotta entro questi binari, ovvero c'è una valutazione positiva del fatto che ci sia un minor costo che gravita complessivamente sulla cittadinanza? Secondo noi, molto semplicemente, sì. A vostro avviso, da quello che ci pare di intendere, evidentemente no, avrete validi argomenti per spiegare questo tipo di motivazione.

PRESIDENTE: Passiamo ora al secondo giro degli interventi, chi desidera parlare? Consigliere Fedi? Prego.

CONSIGLIERE FEDI: A me era sembrato, forse, non era attento, di avere, di essere stato abbastanza chiaro. Io credo che questo Piano Finanziario di riduzioni ne avrebbe potute avere ben altre. Sicché, siamo contenti di 26 o 21 mila Euro di riduzione, ma penso che fosse stato necessario e possibile averle di più. Due cose: io, per quanto riguarda il calo della raccolta differenziata, quando ne abbiamo parlato, a seguito di una interpellanza nostra, mi pare qualche mese fa, avevo fatto una proposta, che ribadisco ancora. Avevo detto se era possibile fare, rendere pubblico un rendiconto di dove vanno a finire i rifiuti della raccolta differenziata con i costi e i ricavi, perché molta gente è convinta che loro dividono i rifiuti in casa, stanno attenti e tutto, e poi va tutto nell'inceneritore. Questo è un concetto sbagliato, però, purtroppo, si sente dire a giro. Per quanto riguarda l'intervento mio e anche, in risposta anche all'ultimo intervento di Logli, io dico una cosa sola: che se il piano finanziario, dico, di ora è in grado di dare con gli stessi costi o con minori costi, maggiori servizi, vuol dire che i piani finanziari precedenti non erano corretti, erano gonfiati, non ci scappa. C'era una volta Cirio che regalava, ma è fallito! Ve lo ricordate la pubblicità? Almeno io ho una certa età me lo ricordo, carosello: Cirio regala! E' fallito Cirio. Non regala nessuno. Se questi, se i piani, se ora sono in grado CIS di dare maggiori servizi a minor costi, e vuol dire che i piani precedenti erano gonfiati, non erano corretti, erano solo piani fatti per uso amministrativo. Una volta, io ho sempre detto: prima si mette il risultato finale, mettono, e poi mettono le voci di costo per dare quel risultato lì. Sono convinto ancora di questo. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Se non ce ne sono, allora c'è la possibilità per i relatori per le conclusioni e poi si passa alle dichiarazioni di voto. Va beh, allora si passa direttamente alle dichiarazioni di voto? Bene. Partendo dal Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. Allora, per tutte le considerazioni, che il nostro Consigliere Fedi ha fatto nel suo primo intervento e ribadite anche in questo ultimo intervento, vale a dire che se i Piani Finanziari di oggi, con minori costi, sono in grado di dare maggiori servizi, vuol dire che i Piani Finanziari precedenti non erano corretti ed erano, come li ha definiti Fedi, gonfiati. Per questi motivi, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Quindi, passiamo alla votazione del Punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Astenuti? 0. Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità (14 favorevoli).

Passiamo alla discussione del Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – IMPOSTA UNICA COMUNALE – DISPOSIZIONI E DETERMINAZIONI DELLE SCADENZE PER IL PAGAMENTO DELLE RATE TARI PER L'ANNO 2017.

Introduce l'Assessore Logli.

DOTT. FRANCESCHI: (VOCE FUORI MICROFONO) Vi ringrazio, vi saluto.

PRESIDENTE: Va bene. Ringraziamo lei, Dottor Franceschi, per la presenza e per le spiegazioni. Buona serata. Allora, la parola all'Assessore Logli per introdurre il Punto n. 5.

ASSESSORE LOGLI: Ringrazio anch'io il Dottor Franceschi per la presenza stasera. Per quanto riguarda il punto in questione, molto semplice da chiarire: già è stato espresso in commissione l'intenzione di permanere con le stesse scadenze fissate per lo scorso anno e che quest'anno saranno le scadenze proprie anche di Agliana e Quarrata. Di conseguenza, viene richiesto al Consiglio Comunale, con la presente delibera, delle tre scadenze fissate rispettivamente al 31 maggio, al 31 luglio e 31 ottobre per quanto riguarda la TARI.

PRESIDENTE: Bene, chi vuole intervenire? Se non c'è nessun intervento si passa direttamente alle dichiarazioni di voto, partendo dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Su questo punto il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevoli.

Escono il Sindaco e il Consigliere Dimilta. Presenti n. 12.

PRESIDENTE: Quindi, passiamo alla votazione del Punto n. 5. Favorevoli? 8 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 0. Astenuti? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Allora, il Consiglio approva con 4 astenuti e 9 favorevoli.

Si vota anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità (12 favorevoli).

Rientrano il Sindaco e il Consigliere Dimilta. Presenti n. 14.

Passiamo ora alla trattazione del Punto n. 6. Prego? Sì, infatti, ho detto ha dichiarato un voto in meno, era presente? Neanche il Sindaco. Allora, due voti in meno. Allora, chiedo scusa. Quindi, allora 8 voti favorevoli perché non c'era il Sindaco e non c'era la Consigliera. Il Sindaco avevo visto che non c'era, la Consigliera non l'avevo vista che era, un attimo si era allontanata. Quindi, 8 voti favorevoli e 4 contrari.

Bene, passiamo ora al Punto n. 6.

PUNTO N. 6 – IMPOSTA UNICA COMUNALE DETERMINAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.

Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul Punto n. 6 abbiamo già affrontato, è stato affrontato anche da parte di tutti i gruppi in precedenza nel Punto n. 4 del Piano Finanziario quelli che sono poi gli effetti in termini di ribaltamento tariffario. E' evidente che, appunto, quello che è stato approvato in precedenza in merito al Piano Finanziario trova quelli che sono poi i ribaltamenti effettivi nel presente atto all'approvazione del Consiglio per quanto riguarda la determinazione delle quote, a seconda della tipologia domestica o non domestica. L'effetto, come ho sottolineato anche in precedenza, è quello di un ribaltamento di quelle che sono le economie in termini di piano finanziario sulla componente non domestica, che quindi, per il terzo anno consecutivo trova una riduzione all'interno di quelle che sono le previsioni iniziali e una sostanziale stabilità per quanto riguarda, invece, la parte domestica della tariffa.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione su questo punto. Chi desidera intervenire? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Mah, io, per quanto riguarda le aliquote, non ho niente da dire, nessuna osservazione da fare, sono scelte dell'Amministrazione di riversarle da una parte o da un'altra. Però sono rimasto sorpreso da un fatto: non conoscendo le superfici su cui si è calcolato l'importo, l'importo cioè derivante da queste aliquote, da queste tariffe, conoscendo quelle del 2016, ho riversato sulle superfici del 2016 le aliquote del 2017. Parlo per la parte non domestica, eh. Con sorpresa ho visto che l'importo era esattamente uguale a quello del Piano Finanziario. Allora ho detto io: ma le tariffe, le aliquote, le superfici del 2017 non ci sono? Cioè questo Piano Finanziario, queste tariffe, queste aliquote, sono state calcolate usando le superfici del 2016? Perché questa sarebbe una cosa grave. Grave perché tutti gli anni ci sono delle variazioni. Ci sono delle variazioni sulle superfici dove ci sono delle riduzioni, oppure ditte che aprono, ditte che chiudono. Cioè riduzioni che possono andare anche su qualche decina di migliaia di Euro. Questo è strano. E' esattamente strano che, e ho qui i riversamenti, che tornino esattamente uguale a quello del Piano Finanziario. Le superfici del 2016 su cui è stato riversato le tariffe del 2017. Qualcuno, per piacere, una spiegazione di questo qui. Ci sono le superfici del 2017? La domanda, ecco io. Oppure sono state usate quelle del 2016? Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Se non ci sono l'Assessore ha diritto alla replica. Assessore, se vuole replicare.

ASSESSORE LOGLI: No, su questo argomento è stato affrontato anche in sede di commissione alla presenza dei vertici di CIS. So, tra l'altro, che il Consigliere Fedi ha inoltrato anche richiesta in merito allo stesso CIS. Noi abbiamo richiesto, come ogni anno d'altronde, e come è compito che avvenga, che ci sia un aggiornamento alle superfici e, da quello che c'è stato assicurato, l'aggiornamento è stato effettuato. Lì, come ho ribadito anch'io in termini di commissione, naturalmente, per quanto riguarda un calcolo effettivo di quelli che saranno gli effetti delle tariffe, poi che si vanno a determinare, in particolare sulla componente non domestica, è da evidenziare come quelle superfici, a cui faceva riferimento lo stesso Fedi, in termini poi di eventuali richieste di agevolazioni o esenzione, vanno a determinare, poi, in termini non solo di quantità di utenze, ma anche di superfici imponibili, l'effetto finale in termini di beneficio per quanto riguarda gli utenti. Di conseguenza, un calcolo effettivo e definitivo, anche alla luce di quelle che sono le precisazioni regolamentari, che noi siamo andati a definire meglio stasera, sono dei calcoli che sono dei calcoli previsionali e di stima, rispetto all'effetto finale. Di conseguenza ad invarianza di dati, quello che si andrebbe a determinare per la componente non domestica è una riduzione del carico per quella componente.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro, se ci sono interventi? Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto partendo dal Centrodestra. (VOCI FUORI MICROFONO) Ho chiesto se ci sono interventi, nessuno ha detto nulla. No, lui ha fatto la

replica e quindi c'è il secondo giro. Vuole intervenire per il secondo giro? Allora, prego. Sì, sì, certamente, aveva capito male. Va bene. L'avevo chiesto per il secondo giro. Bene, Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Solo per alcune precisazioni. Si sa benissimo che nell'arco dell'annata c'è chi nasce e chi muore, variano, sono ballerine le superfici. Però, ci deve essere un punto fermo ci deve essere. Nel 2016, io c'ho qui gli stampati di CIS, c'è la data, sono stati stampati il 29/10/2015, sono state stampate le superfici, su cui è stato calcolato il piano finanziario e le tariffe del 2016. Ora, io ho chiesto, l'Assessore questo ha avuto solo assicurazioni, io a questo punto esigo che mi mandino le superfici su cui è stato calcolato e sicuramente saranno le stesse perché non è, i numeri è difficile che poi una serie di numeri che tornino uguali, perché, guardi, vediamo se le trovo: il riversamento sulla parte fissa del non domestico è..no, queste sono del 2017, 364. Allora, nel non domestico della parte variabile sono 386.674 viene con il riversamento che ho fatto io, contro i 385.372 dell'ATO da cui c'è da scalare quelle quotidiane, quelle giornaliera. Siccome è sostanzialmente uguale. Il che vuol dire? Che sono state prese esattamente le solite e applicate e su queste costruite le tariffe del 2017. Comunque, a questo punto, ripeto, io per curiosità, perché se sono meno il Comune ci rimette, se sono di più il Comune incassa di più. Cioè la matematica non permette questi errori. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi nel secondo giro? Se non ci sono, l'Assessore ha diritto alle conclusioni, se vuole, o si passa alle dichiarazioni. No, allora passiamo alle dichiarazioni di voto partendo dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, allora sia per le motivazioni, che sono già state espresse nella contrarietà data al precedente, al Piano Finanziario di cui al precedente Punto 4 dell'ordine del giorno, sia anche in relazione a quanto sollevato nell'ultimo intervento da parte del Consigliere Fedi, quindi il fatto che, diciamo, il Piano Finanziario nel 2017 è stato basato sui dati che risalgono a questo punto ad ottobre del 2015, il che fa pensare che sia quasi impossibile che ad oggi ci siano, diciamo, esattamente gli stessi dati di allora. Per tali motivi, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Contrario, appunto, per le motivazioni già espresse negli interventi al Punto 4, per il mantenimento della tariffa già avevamo toccato ed argomenti riguardanti questo punto nella discussione, il mantenimento della tariffa domestica e la riduzione ribaltata tutto sul non domestico, in modo tale che potesse essere percepibile, il nostro voto, appunto, è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, passo a mettere in votazione il Punto n. 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? 10 (Centrosinistra per Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Astenuti? 0. Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Sospendo la seduta per cinque minuti.

ALLE ORE 20,36 LA SEDUTA VIENE SOSPESA.

Alle ore 20,36 entra il Consigliere Nesi. Presenti n. 15.

RIPRENDE LA SEDUTA.

PRESIDENTE: Allora, prego i Consiglieri di rientrare in aula. Ecco, è arrivato anche il Consigliere Nesi. Nesi presente.

Allora, passiamo al Punto n. 7.

PUNTO N. 7 – IMPOSTA UNICA COMUNALE – DETERMINAZIONE DI ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU – CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2017.

Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo l'IMU lo stesso vale per il punto successivo inerente le aliquote TASI. Riguardo l'IMU viene mantenuto, anche a fronte dei provvedimenti normativi, che impediscono modifiche riguardo alle aliquote stesse, ma anche per esplicita scelta politica di non andare ad intervenire anche su quelli che sono anche elementi di agevolazione, previsti all'interno di quanto approvato nell'anno 2015, e che ha visto una riduzione per determinate categorie ai fini IMU. Quest'anno viene confermato nel presente provvedimento le aliquote in precedenza vigenti.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Allora, questo è uno di quei momenti, come lo sarà anche con il Bilancio di Previsione, in cui dobbiamo ripartire dalle dichiarazioni fatte dall'allora candidato Sindaco Betti, in una calda sera di maggio, in Piazza Matteotti a Montale, che sull'onda diciamo di quelle dichiarazioni vinse e anzi stravinsse quelle elezioni. Testuali parole dell'allora candidato Betti: "abbasseremo le tasse". Anche se poi, ad esplicita domanda di qualcuno del pubblico

che gli chiedeva spiegazioni su come avrebbe fatto, il candidato Sindaco Betti glissò e poi riglissò. Però, i cittadini ci hanno creduto e l'hanno votata per questo. Quel 63%, che l'ha votata, oltre ad avere creduto tra le altre cose che Montale sarebbe diventata come Cortina d'Ampezzo, cioè una perla, piccola perla delle Dolomiti con tanto di prati verdi e ben curati, e magari anche senza più cartacce per terra e magari, anche, tanti cestini di raccolta multi materiale in tutti i punti del paese, magari anche con i raccogli cicche e, a tal proposito, siamo a primavera e quindi dovrebbe mancar poco anche all'installazione di quel famoso cestino sperimentale al Parco dell'Aringhese. Quel 63%, che l'ha votata, Sindaco Betti, perché lei aveva promesso che avrebbe abbassato le tasse, forse oggi potrebbero, in qualche modo, o sicuramente ci avranno anche un po' ripensato, perché, almeno per quanto riguarda stasera, perché poi dell'addizionale IRPEF ne parleremo nel prossimo Consiglio, così come parleremo anche del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, della tassa d'ingresso per i servizi a domanda individuale, di tutto questo ne parleremo quando ci sarà questo Consiglio oggi rinviato con lettera al Prefetto a cui, ancora, tra l'altro, non è stata data risposta da parte del Prefetto. Comunque, visto che siamo a parlare dell'IMU, la conferma delle aliquote per l'anno 2017, riconferma di quanto riconfermato nel 2017, che riconfermava il 2015, se vogliamo andare a leggerlo possiamo anche tornare un pochino indietro perché le riduzioni, in effetti, non si sono viste, o meglio: si sono viste solo per alcune categorie di proprietari, ma non per tutti i proprietari, perché, se non vado errata, ci furono nel 2015 degli aumenti indiretti perché, per esempio, chi aveva più di una pertinenza passava al 6 per mille, invece, del precedente 5,6 per mille. Chi, diciamo, aveva una abitazione che dava in comodato gratuito al proprio figlio, pagava non più il 6,8, ma una nuova aliquota del 7,6 e a Montale, se ben ricorda, e sa Sindaco Betti, tanti sono i casi, perché se non mi sbaglio furono individuati in almeno circa 600 casi a Montale. E, diciamo, gli unici fortunati di questa riduzione furono i proprietari di fabbricati di categoria C e fabbricati di categoria D, che si videro ridotte le aliquote rispetto a quanto stabilito dal precedente Governo di Centro Destra. Ma, come fu fatto rilevare allora, e mi preme fare rilevare anche ora, questi immobili sono per la stragrande maggioranza, soprattutto per quanto riguarda gli immobili di categoria D, di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, cioè proprietà di soggetti, persone giuridiche. E quindi, molto probabilmente, chi trae beneficio da questa riduzione non è un cittadino montalese, ma è un soggetto giuridico che, sicuramente, o, molto probabilmente, ha sede da altre parte e che, comunque, non è certamente una persona fisica perché statisticamente gli immobili di categoria D sono fabbricati di tipo industriale e sono normalmente di proprietà di soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. E, comunque, laddove fossero anche diciamo di proprietà di privati cittadini montalesi, sicuramente sono un numero molto limitato e anche molto, molto fortunato. Ebbene, questo primo postulato su cui molto basò il candidato Betti per ottenere il suo 63%, anche per questo esercizio, ormai siamo al 2017, quindi siamo al terzo anno pieno di governo, perché tra un mese, comunque, scade e inizia il quarto anno del vostro governo, anche per quest'anno la favola di riduzione delle tariffe e delle tasse è rimasta, appunto, una favola. Sarebbe opportuno, a questo punto, visto che per il terzo anno consecutivo si riconferma non una riduzione delle tasse, ma se non il mantenimento di quelle precedenti, addirittura in diversi casi, torno a ripetere addizionale IRPEF, la COSAP, piuttosto che la tassa di ingresso per i servizi a domanda individuale, ci sono stati gli aumenti e in questo credo che, davvero, sarebbe il momento per cui il Sindaco, in cui il Sindaco Betti dovrebbe tornare in piazza a dichiarare che si era sbagliato e che, probabilmente, quello che aveva promesso e che sicuramente quello che aveva promesso e su cui ha basato la sua vittoria non è stato raggiunto e come si fa, si dovrebbe fare in questi casi, quanto meno ci si dovrebbe dimettere. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ce ne sono, l'Assessore Logli ha diritto alla replica.

ASSESSORE LOGLI: No, io non mi perdo più in ricordi del fatto per cui oltre che analizzare le basi della vittoria altrui andrebbe anche analizzato un po' meglio le basi della propria sconfitta. Però, detto questo, il problema mi pare molto più semplice e anche molto meno strumentalizzabile di quanto fatto fino ad ora. Sul fatto che sia stato ridotto dal 9,9 al 9 l'aliquota per gli immobili citati in precedenza, ha un impatto notevole e ha un impatto, permettetemi, di dire anche notevole in termini di quelli che sono la certezza di entrate per quanto riguarda l'ente. Di questo si dimenticano, meno che poi quando tutti si stupiscono dell'ammontare del fondo crediti, che noi siamo costretti ad accantonare quest'anno, a proposito del Bilancio di Previsione dell'Ente, sulla media delle mancate riscossioni del quinquennio precedente, non da quando ci siamo insediati. Di conseguenza, quando dico anche fare un minimo di analisi di quanto avvenuto in precedenza, sarebbe quanto meno necessario. Anche perché ricordarsi di quanti sono gli accantonamenti attuali, di quante sono le entrate disponibili oggi e pensare a quelle che erano, non molto tempo, già uno trova delle differenze che, invece, nell'intervento che io ho appena ascoltato, casualmente o causalmente mi viene da pensare ci si dimentica. E di questo, sinceramente, non dà atto di buona analisi politica né di attenta visione dei numeri, se i numeri si vogliono vedere. Se invece di vedere i numeri dei messaggi si vogliono far passare, noi la dimostrazione del fatto che andare ad incidere sulle spese dell'ente, non ad invarianza di entrate, ma ad entrate in costante diminuzione, mi permetta, ma ne abbiamo ampiamente dato prova.

PRESIDENTE: Secondo giro di interventi. Qualcuno desidera la parola? Allora, se non c'è nessuno..vuole? Prego, Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, perché per ribadire un fatto: che quando ci si candida ad amministrare bisognerebbe avere almeno una preparazione di base e bisognerebbe avere almeno la conoscenza di quelle che sono le difficoltà del

compito, che si va, che si vuole andare a svolgere e affermare che si sarebbe stati in grado che quella Giunta, che quel candidato sarebbe stato in grado di intervenire per ridurre le tasse, doveva, per fare una dichiarazione del genere, doveva avere piena conoscenza di come, effettivamente, funziona; di come sono gli andamenti delle entrate e delle spese; doveva conoscere che non era possibile intervenire per eventuali riduzioni perché questo si sapeva che non sarebbe stato possibile, visto che anche la tendenza iniziata già nel 2009 e nel 2010 era di continui tagli rispetto ai trasferimenti da parte dello Stato e sempre maggiore sarebbe stata la necessità dell'ente locale di provvedere in maniera autonoma per far fronte ai propri impegni di spesa. Solo questa conoscenza di base avrebbe permesso al Sindaco Betti, al candidato Sindaco Betti di non fare certe dichiarazioni, di non fare certe affermazioni e, probabilmente, non avrebbe ottenuto quel plebiscito che ha ottenuto. Bisognerebbe, quindi, avere maggiore conoscenza quando ci si candida a ricoprire un ruolo, soprattutto se questo ruolo vuol dire essere il primo cittadino di un territorio. Mi pare che questo non sia avvenuto e mi pare che l'intervento fatto dall'Assessore, con il richiamo ai fondi di accantonamento e a tutte quelle che possono essere, oggi, le criticità di un Bilancio, che andremo, ripeto, ad esaminare in una data ancora non conosciuta, sarebbe stato invece gradito poterlo fare oggi perché comunque ci sarebbe stata pienezza di contenuti. E quindi diciamo che una Amministrazione deve riuscire a far fronte a quelle che sono le realtà del contendente, non può sempre in qualche modo ricorrere a quello che è accaduto nei cinque anni precedenti, anche perché ormai sono tre anni che si chiede, per cui cominciano ad essere abbastanza numerosi i giorni che vedono la vostra presenza alla guida di questo Comune, e poi, comunque, torno a dire e gli Assessori e la Giunta ci sono apposta per poter far fronte alle necessità, alle diverse esigenze, ai diversi principi, a tutto quello che via, via si manifesta perché se non sono in grado torno ad invitarvi a dimettervi. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, molto brevemente, per ricollegarmi a quanto detto dalla collega Capogruppo Risaliti. Se è vero che, appunto, si debba avere conoscenza per l'Amministrazione bisognerebbe avere anche l'onestà per poi riportare le parole di quanto affermato, appunto, dall'Assessore Logli. Si è fatto riferimento a quella che sia stata una campagna elettorale, che ci vedeva nel 2014 impegnati fra gruppi contrapposti e bisognerebbe parlare anche del trascorso come Amministrazione di quel che ha detto di un dato che non è stato ripetuto, ovvero di questa riduzione del 9,9 al 9, che porta, che ha portato ad una maggiore riscossione di un tributo che poi, appunto, era esigibile e che ha portato a fronte anche tutte le problematiche che poi, in sede di Bilancio, avremo modo di discutere da parte dell'Amministrazione attuale. Quindi, a fronte di una maggiore conoscenza, ci debba essere anche, appunto, una maggiore onestà per quelli che siano poi i dati reali delle riduzioni o meno.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, l'Assessore ha diritto alle conclusioni.

ASSESSORE LOGLI: Io ascolto sempre con piacere queste relazioni e lezioni cattedratiche che ogni volta ci vengono impartite, e le ascolto volentieri ricordandomi anche quello che è stato. Perché mi ha colto particolarmente nel ricordo quando, giustamente, l'ex Assessore Risaliti ha detto che siamo qui apposta, salvo necessità di dimettersi, di far fronte alle realtà del contingente. Infatti, ricordo benissimo l'ampiezza di strumenti a disposizione dell'allora Amministrazione quando il problema non era un problema di accantonamento, ma era un problema di pagamenti, che aveva comportato una mole di non pagato nei termini stabiliti dalla legge per un ammontare non elevato, di più, e che oltrepassava il milione di Euro. Quindi, far finta di non ricordarsi quando ci sono le norme e quanto le norme impattano e come le norme, è stato detto anche in commissione, in maniera imprevedibile variano e incidono nel breve periodo, a volte basta anche ricordarsi che la dimensione delle cifre va oltre quella che può essere definita la tendenza. Come non era tendenza nel caso, che ho sollevato adesso, tendenza non è quella di adesso, ma è un fenomeno in termini di Bilancio, che non è più un fenomeno in termini di tempi di pagamento, ma è un fenomeno da valutare e da analizzare e che comporta, ovviamente, anche delle conseguenze imprevedibili nel medio periodo in termini di Bilancio. Di conseguenza, a mio avviso, non volersi ricordare di questi elementi e anzi facendo un ragionamento all'invarianza di entrate, quelle che sono state le manovre interne al Bilancio dell'ente negli ultimi tre anni, dimostrano che quei margini, che l'allora Assessore Risaliti sosteneva non ci fossero, il Bilancio degli ultimi anni testimonia la presenza di questi margini, alla luce delle minori risorse a disposizione e, comunque, di un ente che continua ad assolvere le proprie funzioni.

PRESIDENTE: Passiamo ora alle dichiarazioni di voto, iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, però vorrei precisare nella dichiarazione di voto che, forse, l'onestà intellettuale, che l'Assessore richiama per gli altri, forse non riesce a richiamarla per sé stesso. Perché il milione, tra l'altro le preciso che era molto più di un milione perché, se non sbaglio, era intorno al 1.400.000 di non pagato. Furono pagati non appena i vincoli del Patto di Stabilità, con un intervento normativo, con un intervento normativo liberarono, furono immediatamente pagati perché le somme erano assolutamente nelle casse del Comune, tant'è che, grazie a noi, non abbiamo lasciato certo un Comune in difficoltà finanziaria, cosa che, invece, mi sa che con il Bilancio di Previsione del 2017, probabilmente, invece, il rischio c'è eccome. Tra l'altro, ricordo appena che queste somme furono pagate per fare

tutta una serie di opere che voi neanche vi siete avvicinati perché, chiaramente, per esempio, fu fatta la cucina centralizzata, fu fatto l'intervento sul cimitero, furono fatti gli interventi nelle scuole. Quindi, tutte somme..

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..

CONSIGLIERE RISALITI: Scusate! Perché quando si dicono..(VOCI SOVRAPPOSTE PAROLE NON COMPRENSIBILI).

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..

CONSIGLIERE RISALITI: ...quando si fanno delle affermazioni..(VOCI SOVRAPPOSTE PAROLE NON COMPRENSIBILI).

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..per cortesia!

CONSIGLIERE RISALITI: Quindi, per quanto riguarda questo punto, diciamo, che a fronte di benefici..

PRESIDENTE: Silenzio, per favore! Grazie.

CONSIGLIERE RISALITI:..dei benefici di pochi, che si sono visti ridurre l'aliquota dal 9,9 al 9, e, ripeto, i benefici di pochi e, tra l'altro, quasi tutti soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche, bisogna ricordare che avete riportato dall'aliquota massima dal 5,6 al 6, e avete, per esempio, portato dal 6,8 al 7,6 le aliquote per quanto riguarda i beni dati in comodato gratuito ai parenti in linea retta. E non mi sembra da poco. Quindi, a fronte di benefici di pochi, di pochi, ci sono stati gli aumenti per molti. Se questo vi sembra un modo per ridurre le tasse, forse non avete proprio idea di cosa vuol dire la parola ridurre. Il nostro voto, naturalmente, è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Si è fatto riferimento al passato, allora facciamo riferimento anche all'Amministrazione antecedente allora ulteriormente a quella presieduta in parte, cioè in concorso anche dalla Capogruppo Risaliti. Il mutuo per la cucina centralizzata, va ricordato, forse è stato aperto dalla Amministrazione ancora precedente.

CONSIGLIERE RISALITI: (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE SCIRE': Bene.

PRESIDENTE: Per favore non interrompa. (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO).. Per favore, non si interrompe la discussione! (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..

CONSIGLIERE SCIRE': No, no è così come appunto..(VOCI SOVRAPPOSTE)..sono stata interrotta.

VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..qualcosa da dire. Siccome sono io, lo considero io. Scusi eh, (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..Lei non ha la parola! Lei non ha la parola! E rispetti il regolamento! No, io non fo il dittatore, io fo il Presidente del Consiglio e seguo il regolamento decido io a chi darla o a chi non darla. In questo momento non ce l'ha. Quindi, non ce l'ha. (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..e fo rispettare il regolamento del Consiglio Comunale (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..sta facendo dichiarazione di voto, comunque sta..(PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..il suo pensiero, nonostante il richiamo. Quindi, per favore Consigliere Risaliti, Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Ovviamente, la conferma delle aliquote passate dell'anno..

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPRENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..io non sono un dittatore.

CONSIGLIERE POLVANI: (VOCE FUORI MICROFONO) Non ho offeso nessuno.

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..no, lei mi ha detto che sono un dittatore e mi ha offeso pubblicamente in questa sala.

CONSIGLIERE POLVANI: (VOCE FUORI MICROFONO) Lo vuole sapere qual è..

PRESIDENTE: (PAROLE NON COMPENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO).

CONSIGLIERE POLVANI: E allora?

PRESIDENTE: Deve stare zitto! No, stia zitto..

CONSIGLIERE POLVANI: (VOCE FUORI MICROFONO) Basta.

PRESIDENTE: Sennò si accomoda fuori dalla sala, se mi continua ad offendere.

CONSIGLIERE POLVANI: (VOCE FUORI MICROFONO) Non ho problemi.

PRESIDENTE: Ecco. Voglio dire (PAROLE NON COMPENSIBILI – IL PRESIDENTE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..tutto registrato quello che lei dice.

CONSIGLIERE POLVANI: (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, sì va bene, va bene.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE SCIRE': Dicevo vista la conferma rispetto all'anno precedente delle aliquote, il voto è favorevole anche per l'anno in corso. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, metto in votazione il Punto n. 7. Favorevoli? 11 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Astenuti? 0. Allora, il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

Passiamo ora al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – IMPOSTA UNICA COMUNALE – DETERMINAZIONE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVIDUALI (TASI) – CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2017.

Consigliere Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, per quanto riguarda la TASI e lì voglio vedere, insomma, se per lo meno su questo siamo tutti d'accordo, viene confermato quanto deliberato lo scorso anno, che ha visto naturalmente un cambio evidente in quella che è la base imponibile per quanto riguarda la TASI stessa. Voglio ricordare che per quanto riguarda la TASI, nel passaggio tra le due amministrazioni nel 2015 fu aumentato e comunque il totale delle agevolazioni a disposizione per la TASI fu aumentato con una differente ripartizione anche delle fasce di beneficio delle agevolazioni per quanto riguarda la TASI. Poi, la TASI ha trovato una diversa base imponibile nel frattempo, di conseguenza quella che è stata l'imposizione sulla prima casa è venuta meno e, stasera, ci troviamo a riapprovare quanto stabilito lo scorso anno.

PRESIDENTE: Interventi? Chi desidera intervenire? Se non interviene nessuno, passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Su questo punto il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla votazione di cui al Punto n. 8, favorevoli? 11 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 0. Astenuti? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Quindi, il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 astenuti.

Passiamo ora al Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI RIFERITO AL 2017 – APPROVAZIONE.

Consigliere Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, siamo qui come ultimo punto dell'attuale Consiglio ad approvare il Piano Triennale per l'anno in corso. Il Piano Triennale, analizzato anche in sede di Commissione 4, alla presenza del sottoscritto e del Sindaco, nella quale sono stati forniti una serie di chiarimenti che già in quella sede sono emersi, tanto in termini di stato di avanzamento delle opere, quanto di eventuali forme di finanziamento. Il ragionamento, come evidenziato anche in quella sede, riflette quelle che sono le priorità politiche, che sono state in più sedi e in più momenti evidenziate e ribadite. In particolare, per quanto riguarda la tangenziale viene ripetuto la presenza all'interno del Piano Triennale, il Piano Triennale che ribalta nell'anno in corso la competenza per quanto riguarda il proseguimento dei lavori, dell'opera che è tuttora in corso di lavori e sul cui andamento ci siamo soffermati anche nella sede dalla Commissione poc'anzi citata. Per quanto riguarda la seconda opera definita e ribadita come prioritaria, naturalmente, non serve sottolineare di nuovo come l'impegno per quanto riguarda la scuola elementare di Stazione sia un impegno forte, vero, prioritario, su cui l'Amministrazione sta mettendo in campo tutti gli strumenti a propria disposizione, anche in termini di progettazione e di evoluzione di quelle che sono anche le possibilità di accelerare le tempistiche di effettiva realizzazione e, innanzitutto, in questo momento di reperimento delle fonti di copertura. E' evidente, da quello che è anche il Piano Triennale attuale e che ricorda anche come priorità del primo anno anche il parcheggio alla stazione, nell'area di FF.SS, e il collegamento PIP tra l'efficientamento energetico della Rodari, il fatto di come le opere necessitino e debbano prevedere, innanzitutto, una ricerca prioritaria di fonti di terzi. Di conseguenza, la ricerca di contributi e la necessità di andare in prima battuta a garantire per la maggiore quota possibile una fonte di finanziamento, che non sia quella proprio dell'ente, e che torniamo ai discorsi finora fatti, e che va riducendosi non solo tendenzialmente, ma in modo più che graduale, una attenzione e una volontà ferma di andare ad ottenere fonti di copertura diverse, diventa assolutamente, assolutamente prioritario. Di conseguenza, la conferma delle priorità politiche anche per quanto riguarda gli anni successivi, prevede la conferma di quelle che erano state le novità introdotte in seguito alla partecipazione al bando PIU dello scorso anno. E, per quanto riguarda le fonti di copertura, ribadisco quello che è l'orientamento e la necessità di una comprensione prioritaria di quelle che sono le possibilità di ottenere fonti di terzi, per poi arrivare a determinare forme e modalità effettive di finanziamento, che non possono essere che residuali da parte dell'ente con quelli che sono gli strumenti a propria disposizione, siano esse coperture proprie, tramite alienazioni o tramite oneri di urbanizzazione, che tramite attivazione e accensione di mutui.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Chi desidera intervenire? Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Tralascio di fare il confronto con il Programma Triennale e Annuale degli anni precedenti. Ricordo soltanto che nel Piano Triennale dell'anno scorso c'erano 6 opere previste per l'anno 2016. Di queste sei opere ne è stato speso 301 mila Euro per il co-finanziamento per la tangenziale e pagato soltanto, perché il 2016 la tangenziale è stata ferma i lavori, e asfaltato qualche centinaio, no, forse troppi, 100-150 metri di strade. Per quanto riguarda quest'anno porrò l'attenzione sui due principali interventi. La scuola primaria di Stazione, vedo che è stato inserito un costo di 2.126.350 Euro, mentre dalla delibera di Giunta, con cui si è approvato il progetto definitivo, è previsto un costo di 2.372.309, compresi la progettazione e compreso l'abbattimento delle due strutture, che ci sono. Volevo sapere il perché di questa differenza. Poi, secondo quanto è stato comunicato anche in Commissione, quest'anno, come, fra l'altro avevo suggerito io e contestato lo scorso anno perché non era stato fatto, il progetto aggiornato sarà inviato alla Regione, al fine di essere inserito con un punteggio superiore, grazie al progetto esecutivo, e spero anche all'immediata cantierabilità del progetto, fra gli interventi finanziabili nel 2017 e si parla di 2 milioni di Euro. E credo e spero, vivamente, che ci siano delle buone possibilità, che venga finanziato in quanto il progetto esecutivo e l'eventuale immediata eseguibilità, cantierabilità, no eseguibilità, portano in dote 70 punti da aggiungere ai 103 virgola qualche cosa, che non ricordo, attuali. Voglio ricordare anche che questo progetto ha acquisito punteggio ed è in graduatoria anche perché era stato indicato nella documentazione inviata per partecipare al, nella comunicazione inviata per partecipare al bando, con un atto, diciamo così, un po' pregiudicato il famoso "refuso" del Sindaco Scatragli. Cioè aveva mandato l'atto del Sindaco Scatragli, con cui aveva segnalato la necessità di fare questa scuola in risposta alla lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2014. Quando quell'atto dello Scatragli era stato annullato dalla attuale Giunta. Però, va bene così, l'importante è che vada avanti il progetto e che sia finanziato. Questo era soltanto per ricordare.

Per quanto riguarda la tangenziale, io dico sono fermi i lavori, sono fermi dal 2015. Nel frattempo, nel 2016, il Comune ha pagato 300 mila Euro. Mentre, ripeto, i lavori sono assolutamente fermi. Quest'anno è previsto un ulteriore pagamento di 410 mila Euro, senza nessuna garanzia sul termine dei lavori, perché, secondo quanto detto in Commissione dall'Assessore Logli, il Comune di Prato ha dei problemi per la disponibilità dei terreni. Io, poi, pensavo, che onestamente il progetto fosse fermo per colpa nostra, invece c'è anche Prato che ha problemi, di cui nessuno era a conoscenza. La colpa era nostra perché non andava avanti il tutto. Ricordo, però, che in un articolo del Tirreno del 19 aprile 2015, i Sindaci di Montale e Prato, Betti e Biffoni, annunciavano che la tangenziale sarebbe stata pronta nel 2016. E il Sindaco Betti diceva: "sapere che tra poco più di un anno, saremo in condizioni di inaugurare il tratto, mi rende a dir poco felice. Con questa importante infrastruttura, potremo mettere in diretto contatto il nostro distretto industriale con l'autostrada" ecc, ecc. Ora, domando io: quando sarà pronta? Intanto quest'anno si dovrà pagare altri 410 mila

Euro, oltre ai 300 mila dell'anno scorso. Allora, domando io: i lavori vanno avanti? Si è pagato 300 mila anno, Euro anno e i lavori fermi. Quest'anno ulteriori 410 mila, quando verrà inaugurata? Quando ci sarà questa? Una previsione ci sarà prima di tirare fuori i soldi, sennò si tirano fuori proprio a babbo morto, eh. Inoltre, da quanto riportato nei piani triennali degli ultimi anni, sono state asfaltate solo alcune strade, il resto è stato rimandato, o come il Parcheggio di Tobbiana addirittura tolto. E' stato finito, è vero, l'asilo nido, che però era tutto finanziato dalla precedente Amministrazione. Le altre opere programmate quest'anno, cioè la realizzazione della strada di collegamento con area PIP, la realizzazione del parcheggio di Stazione, quello sul terreno delle Ferrovie, l'intervento di efficientamento energetico per l'asilo nido di Montale, sono legati alla vendita del terreno e ad un contributo della Regione molto ipotetici. Si naviga un po' a vista, eh. Chiedo, intanto, se per la vendita del terreno sarà fatto o è stato fatto o è in fase di predisposizione un bando, oppure se si andrà alla trattativa privata. E, per quanto riguarda il contributo della Regione per gli asili nido d'infanzia Rodari, se c'è un bando, se c'è qualcosa, su che basi si basa, scusate il gioco di parole, questo contributo della Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, perché oltre alle richieste di chiarimento, che ha fatto il Consigliere Fedi, vorrei un chiarimento da parte dell'Assessore, se me lo può dare, in merito alle entrate in conto capitale, che sono state indicate nella nota integrativa e che dovrebbero essere quelle entrate che poi permettono di effettuare gli investimenti. E, in particolare, mi riferisco al contributo CIPE per investimenti e chiedo spiegazioni perché non ne sono a conoscenza, che è indicato come entrata in conto capitale per il 2017 per 324.362 Euro, 2018 per 162.080. E mentre il 2018 si trova esattamente riferito alla realizzazione del nuovo Centro Aggregativo Nerucci, per quanto riguarda il 2017, di questi 324 mila Euro ne sono evidenziati 110.906 per quanto riguarda il cofinanziamento per la realizzazione della tangenziale, mentre, la parte di differenza non sono riuscita a trovarla tra le opere, che sono indicate nel programma triennale per il primo anno. Per cui, non so se questo è un dato corretto e magari ce lo spiega, ci dà la spiegazione per capire dove poi verranno allocate queste risorse relative appunto ai contributi CIPE per investimenti. Come già esposto dal Consigliere Fedi, è evidente che, diciamo, questo programma delle opere triennali, almeno per quanto riguarda il primo anno, cioè l'anno in corso per il 2017, troveranno diciamo realizzazione, come insomma sempre accade, se diciamo questa importante operazione di alienazione del terreno troverà il suo sfogo. E a tal proposito, appunto, mi accodo anch'io alla richiesta del Consigliere Fedi per capire se, effettivamente, abbiamo già delle fondate ipotesi di probabilità di vendita del terreno, perché altrimenti sarebbe, come dire, stato inopportuno inserirlo, magari, come forma di finanziamento e su quello costruire anche gli interventi da fare nel 2017, e, tra l'altro, una vendita, un valore di vendita che, probabilmente, è stata modificata dopo la scrittura della nota integrativa, che probabilmente è una di quelle variazioni, che hanno portato all'esigenza di rinviare l'approvazione del Bilancio, perché, almeno nella nota integrativa della prima stesura, la cessione di terreni edificabili era indicata in 750 mila Euro, mentre, diciamo, nel programma triennale la vendita del terreno dà un totale di 720 mila Euro per cui, probabilmente, è stato fatto un intervento su questo valore. Quindi, ecco, è interessante conoscere e dare notizia ai Consiglieri e quindi alla cittadinanza di quello che è lo stato dell'arte in merito a questa vendita, che, da parte nostra, non trova certo quella opposizione che, invece, trovò dai banchi dell'allora opposizione e oggi maggioranza, quando diciamo fu ipotizzata la vendita del terreno per la prima volta. Vendita del terreno che poi non ebbe seguito a quei giorni, perché ci furono, poi fu fatto tutto un procedimento, fu fatto il corretto procedimento, che era quello di mandare all'Agenzia del Territorio per la valutazione, e quindi questo spostò, diciamo, i tempi per poter procedere all'operazione e oggi, infatti, torna utile non avere venduto allora per poter vendere oggi. Chiaramente, poi, va evidenziato come sia, appunto, come diceva anche il Consigliere Fedi e come ci ha illustrato anche l'Assessore in Commissione, sono due le opere che erano previste e che sono state, per il 2017 e che sono state previste già nei tanti programmi delle opere triennali precedenti, e che sono state tolte da questo programma, per quanto riguarda il 2017, e che riguardano, precisamente, l'intervento del risanamento parziale o totale delle strade comunali, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, così come è stato tolto, perché non ve ne è più traccia, la realizzazione del parcheggio a Tobbiana, che era previsto anche nel programma triennale dello scorso anno, era previsto che venisse realizzato nel 2017 con un costo di 100, con un impegno di spesa di 184 mila Euro, coperto da un contributo CIPE, che, probabilmente, non ha trovato poi la sua realizzazione. Quindi, diciamo, questa opera che tanto è stata in qualche modo pubblicizzata in questi anni come quasi data quasi per fatta, a questo punto è stata definitivamente tolta dal programma delle opere triennali. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO BETTI: Alcune considerazioni. Allora, per quanto riguarda la tangenziale comunque mi preme sottolineare che, grazie alla nostra Amministrazione, la quota parte spettante al Comune di Montale nell'accordo di programma sottoscritto anni fa tra la Provincia di Prato, la Provincia di Pistoia e i diversi Comuni, Prato, Montemurlo, Agliana, Quarrata e Montale, noi abbiamo finanziato in toto quella che è la nostra parte. Sì, mi ricordo benissimo la conferenza stampa fatta insieme al Sindaco di Prato, Matteo Biffoni, e ad uno dei responsabili del Comune capofila, l'Ing. Alessandra Dilardi. Una conferenza stampa anche per mettere al corrente anche la contentezza nostra di avere ottenuto finanziamenti per quest'opera che noi, come sempre abbiamo detto, riteniamo strategica anche per lo sviluppo artigianale, industriale e in favore della viabilità della nostra frazione di Stazione e il collegamento con il casello di

Prato Ovest. I lavori stanno andando avanti. Parlavo l'altra settimana con il Comune capofila, ci sono già gli atti per l'acquisizione dei terreni nel Comune di Prato. Non era il 2016, si sbaglia, perché l'Ingegnere Dilardi, mi ricordo benissimo, intervenne sui termini dei lavori. Tra l'altro, i termini dei lavori sono esposti anche..si fidi, si fidi, Fedi. I termini dei lavori sono fissati anche nel cartello che c'è alla rotatoria e c'è scritto: termine dei lavori previsto. E lo legge, Fedi, e vedrà che almeno quello è 2017. Poi, è chiaro, come tutte le opere ci sono slittamenti non sempre dovuti alla volontà. Sa benissimo, sa benissimo Fedi quanto ha fatto tribolare la realizzazione del nido. Ha fatto tribolare voi, ha fatto tribolare noi. Fortunatamente ci siamo scrollati di dosso questa tribolazione e presto andiamo ad inaugurare l'opera, che ha fatto tribolare, ma io riconosco, non per causa vostra, né per causa nostra. Però, come succede specialmente nelle grandi opere, ci sono sempre degli inghippi a cui dobbiamo tenere conto e dovremmo avere anche un approccio che è basato più sulla realtà che sempre sulla polemica politica. Però, mi preme sottolineare che quello che non è stato fatto negli anni scorsi, come Amministrazione, almeno quell'opera, per quanto riguarda noi, l'abbiamo finanziata tutta questo permetteteci di dire, con molta umiltà, non è poco. Il riferimento alle scuole, per quanto riguarda anche la copertura del terreno, è una copertura prudenziale. Noi speriamo davvero di entrare nella graduatoria per quanto riguarda i finanziamenti della Regione Toscana, di rientrare tra le opere finanziabili. Oggi stesso abbiamo provveduto ad inviare la progettazione esecutiva..(VOCI FUORI MICROFONO)..si, sì, no, abbiamo provveduto ad inviare la progettazione esecutiva alla Regione, inserita, si sono riaperti i termini, scadono domani. Abbiamo inserito il progetto esecutivo e nelle cifre, che riferiva il Consigliere Fedi, manca anche la progettazione in quella perché sono già state coperte, mi ricordo con 115-120 mila Euro, con risorse proprie del Comune da avanzo. Per quanto riguarda il parcheggio di Tobbiana l'abbiamo tolto da quest'anno, nel primo anno delle opere, però verrà reinserito, una volta che riapproveremo quello che sono il Piano delle Opere Triennali. E comunque, anche qui, dopo tante discussioni, tanti incontri, mi ricordo anche qui un incontro all'inizio del mandato o il secondo mandato dell'Amministrazione Scatragli, sembrava che la cosa fosse fatta. Ero presente in qualità anche di responsabile del Partito Democratico, però sono passati gli anni. L'unico atto, che è stato fatto, dateci merito, è stato quello dell'acquisizione dei terreni. L'abbiamo fatto noi. E, tra l'altro, c'è una proposta agli atti di proprietari confinanti, in cui propongo di cedere anche a titolo gratuito un ulteriore appezzamento di terreno per arrivare alla realizzazione di un parcheggio da 17-18 posti auto, che tecnicamente abbiamo deliberato, abbiamo approvato una delibera per un preliminare, questo è agli atti, una approvazione tecnica, di un progetto che vede una realizzazione, ma non sarà definitivamente tolto. Lo vedrete sarà riaggiornato per le opere del prossimo anno. Ecco, questo era un po' quello che mi premeva dire. Poi, semmai, nel secondo intervento, se ci sono delle precisazioni da fare.

PRESIDENTE: Allora, altri interventi per questo giro? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Prima di intervenire sul programma triennale delle opere, mi preme, se qualcuno si è offeso, di chiedere scusa per quello che è successo nel dibattito a tre, quattro, cinque, non me lo ricordo ora.

PRESIDENTE: La ringrazio. Prendo atto, insomma, va beh.

CONSIGLIERE POLVANI: Sono, sono momenti tante volte..

PRESIDENTE: Concitati. Va bene.

CONSIGLIERE POLVANI:..concitati.

PRESIDENTE: No, no.

CONSIGLIERE POLVANI: Chiedo scusa nuovamente.

PRESIDENTE: La ringrazio per questo e va bene. Prego, continui pure il suo intervento.

CONSIGLIERE POLVANI: Per quanto riguarda il programma triennale, tante volte anche sbagliando, però viene detto è sempre un programma dei sogni, no? Perché molte volte, come è successo quando c'eravamo noi in maggioranza, le opere vengono riportate di anno in anno e molte volte non vengono mai concluse, mai progettate, mai realizzate, come dicevo. La nota, che più viene così all'occhio, come l'hanno detto anche i miei colleghi del Centrodestra, che alcune opere, anzi la maggioranza delle opere, che nel 2000, nel primo anno c'è la volontà di realizzare, e queste ce ne sono bisogno, sono tutte collegate alla vendita di questo terreno. Io spero, perché sennò qui, per quanto riguarda la realizzazione della strada di collegamento, ora PIP, 200 mila Euro vendita terreno, parcheggio stazione 150 mila e vendita terreno, interventi efficienza energetica, va beh questo no almeno. Per quanto riguarda la realizzazione della scuola, anche qui, anche se apprendo con soddisfazione che l'Amministrazione ha fatto una integrazione dei documenti, per quanto riguarda la partecipazione al bando, per cercare di migliorare il punteggio, spero che venga accolta e si rientri in questa. Però, anche qui ci sono 370 mila Euro per quanto riguarda questa vendita del terreno. Ecco, dicevo, e se non si vende che succede? Non viene fatto nulla. Oppure, si dovranno chiedere dei mutui, se poi ci sarà la possibilità di averli, insomma. Credo sia un po' azzardato, ecco, questo discorso di questa messa su questo programma triennale di queste opere con la vendita del terreno. Poi, per quanto riguarda, è chiaro che interviene, è chiaro che leggendo la

relazione, qui la delibera, la proposta di delibera viene da chiedere per quale motivo, cioè viene da chiedere che il parcheggio di Tobbiana venga, cioè venga eliminato, perché, per quanto riguarda l'intervento e il risanamento parziale e totale delle strade comunali, c'è scritto limitatamente all'anno 2017. E' chiaro. Però, per quanto riguarda, invece, la realizzazione del parcheggio non c'è riportato che sarà nel programma del 2017, oppure sarà riprevisto. E' chiaro che viene il dubbio, no? Dice questo parcheggio non verrà fatto più. Invece, per quanto riguarda il risanamento delle strade, questo si capisce che verrà rimandato nell'anno 2017. Ecco, questo viene alla luce, insomma, come primo progetto. Niente, poi per il resto, hanno già detto, non voglio ripetere quello che hanno già detto. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, se non ci sono, l'Assessore Logli ha diritto alla replica. Non replica? Quindi, se non ha il diritto alla replica, direi a questo punto di può passare alle dichiarazioni di voto. Allora, il secondo giro. Chiedo scusa, sì. Allora, secondo giro di interventi, giusto. Chi è che vuole? Secondo giro. Perché non ha replicato, quindi. Era il primo giro finora.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. No, ma più che la replica era una richiesta di chiarimenti e quindi pensavo ed immaginavo che ce le desse al termine del primo giro per poi, magari, poter fare gli interventi del secondo giro. No, cioè.

ASSESSORE LOGLI: A richiesta rispondo. Molto semplicemente..

PRESIDENTE: (VOCI SOVRAPPOSTE).

ASSESSORE LOGLI : Molto semplicemente riguardo a quello che è stato richiesto, avrei fornito in calce quei chiarimenti per lasciare spazio anche a quello che è il dibattito in corso. Per quanto riguarda il terreno, come detto anche in sede di commissione, quella che è prevista adesso qua è una copertura tecnica, che ha come ogni tipologia di copertura in conto capitale, con una incertezza di entrate, anche una certezza di non spesa fino al momento in cui quelle entrate lì non si siano realizzate. Di conseguenza, ovviamente, c'è una incertezza di entrate, che viene determinata anche da un indirizzo di scelte, che, come ho detto, vogliono in primo luogo arrivare a capire qual è la capacità di reperimento di risorse, fuori da quelle che sono le entrate proprie del Comune. Io non ho nascosto alcunché nella presentazione e non ho dato garanzie di tempi o fatto promesse di un certo tipo. Ho detto, con altrettanta chiarezza, che diventa prioritario per garantire una sostenibilità e una certezza di investimento per l'ente, una capacità di andare a cogliere quelle che sono le opportunità di finanziamento fuori da quelle che sono le entrate proprie dell'ente. Questo mi pare talmente lapalissiano che nessuno si potrebbe neanche sognare di negarlo. Di conseguenza, quello che si ha in termini di coperture, quella riduzione che veniva citata da 750 a 720 è proprio una di quelle variazioni che sono state apportate, e che sono state annunciate anche in sede di Conferenza dei Capi-gruppo la scorsa sera. D'altronde, è una tipologia di copertura che non è una novità all'interno di quelle che sono le pianificazioni dell'ente e che, anche in passato, coperture analoghe, di natura incerta, sono state inserite, mi ricordo fior di milioni, oltre 30 di contributo per quanto riguardava, ad esempio, il Trebioso, ovvio è che nel momento in cui non c'è la realizzazione dell'entrata a cui corrisponde il relativo investimento, quell'investimento deve trovare fonti di copertura alternative. E' altrettanto evidente che per noi diventa ulteriormente centrale andare a trovare innanzitutto fonti di copertura di terzi, anche perché in quelle che sono le fonti di copertura proprie dell'ente, l'ente negli ultimi anni ha fatto una scelta di campo ben precisa, ad esempio quelle poche asfaltature, quelle poche decine di metri, che venivano citate dal Consigliere Fedi in precedenza, sono state finanziate interamente sotto i 100 mila Euro, però con risorse proprie dell'ente. Mentre, in precedenza, una analoga opera di asfaltature per un ammontare complessivamente pari a quello investito con risorse proprie in questo mandato dall'ente, quindi dalla nostra Amministrazione fino a mandato, nell'intero mandato precedente, furono finanziate con 200 mila Euro di mutui, che l'ente sta tuttora pagando. Di conseguenza, quella scelta e quella critica, che può essere legittimamente mossa, riguardo anche a quegli interventi di manutenzione straordinaria strade, quegli interventi, che però sono stati realizzati, sono stati realizzati con le gambe e con le forze a disposizione dell'ente. Quindi, questo anche per non andare a gravare, ulteriormente quelli che sono i costi poi a nostro carico. A ruota di questa tipologia di soluzioni, che sono quelle di andare a reperire, dove è possibile, risorse a disposizione, l'esempio: io non l'ho detto in maniera esplicita, ma era stato detto in maniera molto precisa in sede di commissione e ha dato l'ultimo aggiornamento il Sindaco nell'intervento seguente al mio, quella ricerca per quanto riguarda i mutui BEI, di andare ad ottenere punteggi ulteriori, vuole andare, appunto, a dimostrare l'impegno e l'attenzione dell'ente nella coerenza rispetto al ragionamento che sto facendo, che stiamo facendo stasera, e che, in maniera analoga è stato fatto anche il precedenza durante la commissione perché diventa altrettanto evidente che se l'ente non è altrettanto pronto e ricettivo nel cogliere queste opportunità, che si palesano, diventa sempre più difficile per quelle condizioni, che citavo in premessa, andare ad intervenire su quelle che sono le priorità, che, comunque, vengono mantenute. E diventa anche sempre più difficile perché le condizioni di Bilancio, che dicevamo prima, si sono deteriorate su tanti aspetti, si vanno deteriorando su tutta una serie di elementi. Una serie di elementi che riguardano innanzitutto quelle che sono anche le possibilità di mettere gli oneri in quella che è la destinazione propria e quindi andare a finanziare gli investimenti, e non solo per un ammontare complessivo di oneri, che io ricordo solamente nel 2012 erano pari a 400 mila Euro e che venivano imputati interamente a parte capitale. Di conseguenza, in una situazione dove c'è un decremento di entrate disponibili, e dove quelle che sono le priorità e urgenze di intervento, vanno ulteriormente

incrementandosi, diventa sempre più difficile andare a reperire quelle risorse e anche far fronte a questa necessità di intervento, che c'è continuamente. Quindi, gli aspetti, che mi interessa sottolineare, fondamentalmente, sono questi: cioè che quella copertura tecnica, che è stata inserita, ovviamente è una copertura che non dà certezza rispetto a quegli investimenti che sono pianificati, a fronte, tuttavia di quella incertezza che nessuno nega, c'è un impegno dimostrato anche da quello che è stato annunciato stasera e comunicato in sede di commissione, nell'andare, in quelle che sono state ripetute anche nella serata di oggi come priorità di mandato, a ricercare tutte quelle che sono le soluzioni possibili e che rendano realizzabili quegli interventi in una tempistica comunque ridotta e il più possibile celere.

Altro passaggio, che voglio sottolineare, riguarda appunto sempre in termini di equilibrio e di disponibilità di risorse, oltreché di tempistiche tra i vari atti amministrativi, per quanto riguarda lo stralcio di opere dall'attuale piano delle opere, uno stralcio non presuppone una eliminazione definitiva o il fatto che un'opera non troverà più sede all'interno dei programmi dell'Amministrazione. In quelle che sono le priorità di mandato, precise di questa annualità, io, nella mia premessa, se mi avete ascoltato, io ho citato essenzialmente due aspetti: uno è la tangenziale, l'altro è al scuola elementare di Stazione. E l'ho detto con chiarezza evidente. Nel momento in cui le condizioni dell'ente, a partire dal prossimo anno, o se si andranno a determinare anche nell'anno in corso, quegli interventi che sono venuti meno nell'attuale pianificazione, niente impedisce che possano essere reinseriti. Di conseguenza, quell'aggettivo definitivo, posto accanto allo stralcio, che è stato operato, può essere vero in teoria nelle affermazioni di alcuno, ma c'è la garanzia da parte nostra che non trovi spazio nei fatti e negli impegni.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo al secondo giro di interventi. Chi è che desidera intervenire? Allora, Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio l'Assessore, forse lo dirà poi in calce, come ha premesso nel suo intervento, ma, per la verità, avevamo chiesto due chiarimenti, ma questi chiarimenti non sono arrivati perché, va beh, tutti sappiamo che, diciamo, le modalità di finanziamento, soprattutto laddove vengono individuate in una alienazione di un bene proprio e quindi di una vendita, è chiaro che poi l'investimento e l'opera si farà se questa alienazione si realizzerà e laddove non si realizzasse, evidentemente, neppure l'opera verrà realizzata salvo che non vengano trovate altre forme di copertura. Ma noi chiedevamo: visto che avete ipotizzato la vendita del terreno, immaginiamo che, comunque, per ipotizzare la vendita di un bene di tal genere, comunque ci fosse, come minimo o un bando già in sede di, se non già completato o comunque in fase di scrittura e pronto per essere pubblicato perché, insomma, se si va a fare il conteggio dei tempi, il conto dei tempi e facciamo un crono programma, se oggi ancora non avete neppure un bando predisposto, ammesso che dobbiate, e immagino di sì, andare a bando, è evidente che poi i mesi e i tempi, che sono necessari per poterlo predisporre, pubblicare, sperare che comunque ci siano dei soggetti, che partecipano al bando e che fanno quindi delle offerte e che poi si aggiudichino il terreno e quindi si faccia l'atto, il rogito definitivo e quindi si acquisisca le somme e una volta acquisite le somme si possano spendere per fare l'opera, siamo ad aprile, immaginavamo che si fosse già ad un buon punto, perché, altrimenti, è vero, come diceva Polvani è il libro dei sogni e tale è sempre stato perché a tutti piacerebbe, comunque, poter realizzare delle opere, che sappiamo sono necessarie e primarie soprattutto partendo dalle scuole perché, insomma, è evidente che continuare a tenere cinque classi di elementari in un primo piano delle scuole medie, ecco, sinceramente, mi sembra veramente uno schiaffo ai ragazzi, all'attività didattica e anche, devo dire, al rispetto degli insegnanti, dei genitori e dei ragazzi stessi. Per cui, sappiamo che è un'opera primaria e proprio per questo immaginavamo e attendavamo una risposta e un chiarimento proprio dall'Assessore in merito allo stato dell'arte della vendita di questo terreno. Chiarimento che non è arrivato. Semplicemente ha ribadito quelle che sono le condizioni per cui ipoteticamente se si vende si realizza, se non si vende non si realizza e questo lei ha detto è lapalissiano ed è davvero lapalissiano perché non vedo come si possa fare diversamente. Così come le avevo chiesto..e va beh, farò di meno, farò senza, me lo darà il calce, che fine se questa somma di contributi CIPE per investimenti, indicata nelle entrate in conto capitale, l'ho letta male io per 324 mila Euro, oppure, e può darsi l'abbia letta male io, tale è, però le chiedevo anche dove, eventualmente, era stata imputata la differenza ed il rispetto a quanto indicato per 110 mila Euro. Però, può darsi mi sia sbagliata io, bastava che mi dicesse: guardi, Consigliere Risaliti, ha letto male perché non è questo l'importo. Mentre, invece, neanche quello c'è dato di sapere. Però, lo dirà in calce e attenderemo che si arrivi in calce alla discussione. Quindi, vorrei anche precisare un'altra cosa: certo che nei Bilanci precedenti volevo precisare che quello per quanto riguarda il Trebis non si trattava di un contributo pubblico, per cui dovevamo effettivamente aspettare che si verificasse, che andasse a buon fine, che effettivamente ci fosse il contributo pubblico, ma erano contributi privati, perché c'era stato, quindi non erano collegati alla aleatorietà del pubblico, ma erano legati ad un intervento di privati, che erano interessati a questo tipo di investimento. Così come, insomma, nel suo intervento ha fatto un po', voglio dire, un pout-purrì di varie cose: ha citato gli oneri di urbanizzazione per 400 mila Euro, che venivano tutti applicati al capitale. Se lei si ricorda, ma forse è troppo giovane, buona fortuna per lei, che in anni precedenti e nei mandati precedenti gli oneri di urbanizzazione erano anche di 700-800 mila Euro e venivano applicati alla parte corrente, se ben si ricorda. Questo devo dire che, forse, in quegli anni e per tanti anni, forse è stata una delle cose più sbagliate, che sono state permesse di fare alle amministrazioni locali, perché forse oggi ne paghiamo le conseguenze, perché la natura stessa degli oneri dovevano richiamare e dovevano essere investiti solo per coprire investimenti e non certo per andare a coprire spese di natura corrente. Quindi, nel corso degli anni quegli oneri si sono assolutamente dimezzati e poi, durante anche il nostro mandato, fu fatta una, fu definita e fu obbligata la destinazione

degli oneri di urbanizzazione solo alla parte capitale e non alla parte corrente. E quindi questo, devo dire, credo sia un destino che era corretto, mentre, invece, per esempio, in questo esercizio, in questo Bilancio e in questo Bilancio delle Opere Triennali, per esempio vediamo che non ci sono opere che sono finanziate dagli oneri di urbanizzazione perché è stato nuovamente permesso di affrancarle, diciamo, alla parte corrente, tant'è che quei 260 mila Euro, che vengono, o almeno così sono indicati nella nota integrativa, può darsi che questa nota integrativa non sia quella, che ho in mano io, non sia corretta, questi proventi di 260 mila Euro, vengono destinati non alla parte di investimento, per cui, per esclusione, saranno destinati alla parte corrente.

Per quanto riguarda, cioè la nostra, diciamo la nostra perplessità non è sulle opere, che sono assolutamente condivisibili e torno a ripetere quelle che ha indicato anche l'Assessore come opere primarie sono assolutamente da noi condivise e quindi ci auguriamo che, davvero, la Regione, sebbene magari con un anno, diciamo, la presentazione, diciamo il completamento dei progetti, l'aggiornamento sia, diciamo, arrivi quest'anno, che davvero la Regione ci permetta e ci conceda di ottenere certi importi e certi finanziamenti per poter realizzare la scuola, finalmente la scuola elementare e quindi porre un ulteriore plesso a disposizione degli abitanti di Stazione. Certo, tanto altro, tanto altro ci sarebbe da fare, però, chiaramente, bisogna fare i conti con quelle che sono le possibilità del nostro ente. Auguriamoci che questa vendita del terreno sia buon punto, e che quindi tutto quello che ho detto prima, legate alle necessità dei tempi, che i bandi richiedono, si sia, ci si sia portati avanti, perché, altrimenti, l'unica opera che, praticamente, verrà in qualche modo portata avanti, è il co-finanziamento per la realizzazione della tangenziale, che, tra l'altro, la cui diciamo ultimazione poi alla fine non dipenderà, è legata molto a Prato e alla possibilità che ha Prato di superare quelle criticità, che in qualche modo l'hanno fermata. E poi, semplicemente, gli interventi di efficientamento del nido di infanzia, Rodari, perché c'è il contributo della, completamente coperto dal contributo regionale, altrimenti non c'è altra opera. Stupisce un po' il fatto, insomma, che al terzo anno, che tanto sia stato spostato al 2018, ma tantissimo sia stato spostato al 2019, anno, tra l'altro, in cui si concluderà il vostro mandato, e che vedrà, vede investimenti per 8 milioni e 726 mila Euro. Auguriamoci che cambi il mondo e che quindi in quell'anno siano assolutamente sparite e scomparse tutte le criticità che, diciamo, stanno condizionando questi anni. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Il Sindaco Betti, prego.

SINDACO BETTI: Soltanto, così, un po' anche per sottolineare un aspetto. Ho sentito parlare di capacità di ottenere contributi o finanziamenti. Così facevo mente locale, poi sarà anche un modo e una discussione, che affronteremo anche nel prossimo Consiglio Comunale, così almeno anche che serva da paragone le opere fatte nel mandato precedente dall'Amministrazione di Destra per i cinque anni, le opere fatte nei due anni e mezzo, almeno si fa anche un momento di verità storica, no? Nel senso, uno tira giù le somme, dice noi abbiamo fatto questo, noi in due anni e mezzo si è fatto questo. Sarà motivo di discussione senza problemi, senza problemi alcuno, ci mancherebbe altro. Tanto poi è sotto gli occhi di tutti e la verità è quella. Però, mi preme sottolineare un aspetto che credo ne vada tenuto conto: in due anni e mezzo, dall'Amministrazione da me guidata, almeno questo merito, tra il finanziamento della tangenziale, tra i bandi che puntualmente abbiamo presentato la progettazione, abbiamo realizzato in toto e in toto usufruito dei contributi, con la Fondazione si va oltre i 400 mila Euro, con la Regione oltre i 100 mila Euro, in due anni e mezzo noi siamo nell'ordine di un 1.300.000-1.400.000 di contributi ottenuti. Cioè, nel senso, poi alla fine contano anche quelle che sono le cose ottenute, realizzate. Merito nostro? Vediamo, nel senso poi starà alla verità storica delle cose, perché poi, alla fine, quello che conta è quello e poi, certamente, decideranno i cittadini quello che è stato, quello che è stato promesso, quello che non è stato mantenuto e chi poteva fare di meglio. Fatto sta però questo è un punto fermo: almeno fino ad ora, nei due anni e mezzo, l'Amministrazione da me guidata, è riuscita ad intercettare. Sono pochi? Ne avrei voluti intercettare di più a cominciare dalle scuole e chi ne ha più ne metta. Però, fino a questo punto, questa cifra di contributi ottenuti è lì e nessuno la può negare né distogliere. Sarà un motivo anche di un confronto legittimo, che ci debba essere tra chi amministra e chi è all'opposizione. Per cui, sarà motivo anche di discussione nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Allora, se non ci sono, il Consigliere Logli ha diritto alle conclusioni.

ASSESSORE LOGLI: Niente di particolare. Mi pare ineccepibile e difficilmente contestabile quello che ho detto in precedenza e che è stato ulteriormente sottolineato dopo, ovvero come la programmazione stessa dell'ente risenta dell'incertezza di entrate, che un tempo non solo erano entrate assai più certe di quelle attuali, in termini di permessi per costruire, che poi sono la fonte prioritaria e diretta per l'ente, per provvedere agli investimenti a cui si vuole fare fronte nelle diverse annualità, e come anche nel momento in cui c'erano risorse ben più pingue rispetto a quelle che sono le casse attuali o di qualche anno fa, di come queste fossero utilizzate già all'epoca a parte corrente. Mentre, è di tutta evidenza come oggi se questa scelta, che viene riproposta, e qui anticipo non per l'intero ammontare dei 260 mila Euro, come annunciato in sede di conferenza dei capigruppo, però viene ribaltata in quasi totale parte sulla parte corrente, certamente c'è una ragione di necessità che non una ragione di voler dirottare risorse, che hanno un obiettivo prioritario nel finanziamento degli investimenti, nel finanziamento delle spese ordinarie correnti. Questo convergere di situazioni determina, ovviamente, una maggiore incapacità di poter programmare in termini non solo annuali, verrebbe da dire, ma a maggior ragione pluriennali e di questa difficoltà nessuno ha nascosto né le origini né gli effetti. Di conseguenza,

quella precisazione, che veniva fatta dal Sindaco, è una precisazione importante, e il Sindaco, nei numeri che citava, faceva riferimento anche a tutta una serie di interventi, che hanno visto concreta realizzazione, hanno visto programmazione, hanno visto il contributo da parte di soggetti terzi, anche indipendentemente dalla presenza nel Piano delle Opere. Quelle fonti di copertura, che l'ex Assessore Risaliti citava, sa bene che non per forza le opere sono sopra i 100 mila Euro. Di conseguenza, le fonti di copertura vanno spalmate anche tra quegli interventi inferiori a 100 mila Euro, ma che sempre in conto capitale sono. Quindi, quelle differenze presenti, vanno, ovviamente, a soddisfare le esigenze di copertura di quella tipologia di interventi, che, comunque trovano sede nel Bilancio anche se non trovano sede nel piano delle opere pubbliche. Io credo che già un fatto politico importante e che non si da trascurare, sia il fatto che ci sia una condivisione all'interno di questa sede e di quelle che sono le priorità politiche di intervento e una condivisione sulla priorità delle opere su cui andare ad intervenire in maniera il più possibile tempestiva. E tutti siamo d'accordo su questo indirizzo che, insomma, sono felice che sia patrimonio di tutti. Chiedo al Consiglio e penso che non sia nella difficoltà di comprensione di nessuno, che, naturalmente, le armi a disposizione per poter far fronte a questa condivisione di necessità di intervento, più che nel passato vanno ricercate non solo e non tanto nelle risorse, che l'ente può già avere a disposizione, ma anche in quelle che può ottenere. Quindi, quell'attenzione trova ulteriore dimostrazione in questa sede.

PRESIDENTE: Passiamo ora alle dichiarazioni di voto, partendo dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. Allora, al di là della condivisione sicuramente della realizzazione della scuola elementare per Stazione, così come riteniamo debba essere, si possa procedere alla realizzazione della strada di collegamento del PIP, le nostre perplessità nascono soprattutto dal fatto che queste opere sono state collegate in buona parte alla alienazione del terreno, di cui non abbiamo avuto, diciamo, certezza. Per cui, diciamo che secondo noi queste opere non sono state poste nella dovuta e ulteriore necessaria attenzione per poter trovare una forma di finanziamento, che non fosse incerta, ma fosse certa. Per questi motivi, il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Beh, il nostro voto, il nostro parere non può che essere positivo per tutte le motivazioni illustrate in precedenza, sia dall'Assessore che anche dal Sindaco, per la questione dell'aver ribadito quali siano le priorità nelle opere citate della scuola elementare di Stazione, la tangenziale, la necessità e anche diciamo la facoltà, che ha avuto questa Amministrazione in passato di recepire finanziamenti esterni e così come anche, appunto, sia preferibile e sperabile per il futuro. Quindi, alla luce anche delle spiegazioni e dell'illustrazione dell'Assessore, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Pongo in votazione il Punto n. 9 dell'ordine del giorno. Favorevoli? 11 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale). Contrari? 0. Astenuti? 4 (Centrodestra Unito per Montale). Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 astenuti.

Il Consiglio si conclude qui. Sono le ore 22,00, buona serata a tutti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,00.